



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance  
Servizio Edilizia

Atto N. 2750/2021

**Oggetto: AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI INTERVENTI RELATIVI ALLA RETE DELLA MOBILITÀ CICLABILE E ALLA LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITÀ DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELLA. CUP D72C19000190001 - D12C19000060001 - D12G19000440001. CIG 902478502F. SOGGETTO AFFIDATARIO RTP DOMENIGHINI- I QUADRO INGEGNERIA SRL- RESGEO STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA .(P.IVA 01059300994).IMPORTO TOTALE IVA E CASSA ESCLUSA: EURO 70.018,74 E IVA E CASSA COMPRESA: EURO 88.839,77.**

In data 24/12/2021 il dirigente SINISI PAOLO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 4/2021 del 20/01/2021, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2021-2023.

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 21/2021 del 06/04/2021 avente ad oggetto: Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance (PEGP) 2021-2023: Approvazione.

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitanano n. 41 del 10/06/2021, avente ad oggetto: variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 a seguito delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitanano n. 10 del 24/03/2021 e n. 16 del 26/05/2021 relative a variazioni del bilancio di previsione 2021-2023 – variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2021.

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 34/2021 del 27/10/2021, con cui è stato approvato il Regolamento di Contabilità armonizzata della Città Metropolitana di Genova.

Visto il Decreto direttoriale 10.12.2020 con il quale il MIMS assegnava alla Città Metropolitana di Genova Euro 240.000,00 per differenti progetti tra i quali: rete ciclo-pedonale di collegamento tra l'area urbana centrale di Recco e le aree periferiche e rete ciclo-pedonale del ponente metropolitano nei comuni di Arenzano e Cogoleto.

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10.05.2019, di assegnazione del finanziamento *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la Project Review delle infrastrutture già finanziate”*.

Premesso che:

- a seguito dell'assegnazione dei suddetti finanziamenti, è emerso l'interesse pubblico relativo ai seguenti interventi:

- a) rete ciclo-pedonale di collegamento tra l'area urbana centrale di Recco e le aree periferiche;
- b) rete ciclo-pedonale del ponente metropolitano nei comuni di Arenzano e Cogoletto;
- c) riqualificazione urbana e mobilità dolce nella piana dell'Entella.

- con Atto Dirigenziale n. 2251/2021 del 26.10.2021 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento Ing. Arch. Davide Nari;

- Responsabile amministrativo della procedura di affidamento diretto è la Dott.ssa Gaia Ferrua;

Vista la nota del 14.12.2021, con cui il Direttore della Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance, Dott. Paolo Sinisi, nonché il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Davide Nari, certificano l'impossibilità dell'espletamento del presente incarico, da parte dei tecnici interni alla Direzione, ai sensi degli articoli 24 e 157 del D.Lgs. 50/2016.

Preso atto che :

- La Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance ha predisposto la documentazione propedeutica alla progettazione di detti interventi, composta dai seguenti documenti:

- a) Scheda di progetto;
- b) Calcolo compenso;
- c) Capitolato speciale d'oneri;
- d) Condizioni generali;
- e) Prospetti di importo a base di gara e calcolo corrispettivo di gara.

Visto il Prospetto di Parcella posto a base della procedura di affidamento diretto, di Euro 117.698,33 (Iva e Cassa esclusa) e di Euro 149.335,64 (Iva e Cassa compresa).

Visto l'art. 192 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000, rubricato "Determinazioni a contrattare e relative procedure".

Visto l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, 6 il quale dispone che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, adottino la determinazione a contrattare individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Richiamato l'art. 51 del decreto-legge n. 77/2021 recante modifiche all'art. 1 del decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 del d. lgs n. 50 del 2016, da applicarsi per le procedure indette entro il 30 giugno 2023.

Vista la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Arch. Davide Nari, in merito al sistema di affidamento dei lavori in parola.

Richiamate le linee guida n. 4 del 26/10/2016 dettate dall'ANAC in attuazione del d. lgs. n. 50/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., in materia di affidamento dei contratti pubblici.

Tenuto conto dei principi, dettati dalle richiamate linee guida, relativi all'utilizzo degli elenchi degli operatori economici in uso alle Stazioni Appaltanti e alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art. 30 comma 7 del d. lgs. n. 50/2016.

Ritenuto di individuare il soggetto a cui affidare il presente appalto di lavori, nel rispetto del principio della rotazione degli inviti, previa esclusione degli operatori economici già invitati e risultati affidatari, nel corso dell'anno solare, di commesse inerenti la stessa categoria di opere e del medesimo valore economico.

Dato atto che, ai sensi del sopracitato art. 1, comma 2 lett. a) della legge di conversione e modifica del decreto-legge n. 76 del 2020, come modificato dall'art. 51 comma 1. lett. a), n. 2.1, sopra richiamato, la Stazione Appaltante ha svolto la procedura dell'affidamento diretto, previa consultazione di n. 3 Operatori Economici.

Dato atto che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, previa valutazione della congruità del ribasso proposto.

Rilevato che gli elementi identificativi dell'intervento, ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa, sono:

- a C.U.P. (*codice unico progetto*) : D72C19000190001- D12C19000060001- D12G19000440001
- b C.I.G. (*Codice identificativo gara*): 902478502F
- c CPV (*Common Procurement Vocabulary*): 71240000-2.

Considerato che:

- nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;

- la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia 33/2007 e ss.mm.ii;

- relativamente alla procedura in oggetto, le domande di partecipazione e le offerte sono trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica SINTEL;

Visto il Verbale di Seduta Riservata, del 21.11.2021 dal quale risulta che si è proceduto ad effettuare il download delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa presentata dagli operatori economici consultati, a verificarne la regolarità, nonché ad aprire la documentazione economica e a leggere i preventivi dei concorrenti precedentemente ammessi.

Preso atto che la proposta di ribasso risultata migliore è quella del Concorrente Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia:

Ribasso: 40,51%

Importo ribasso: € 47.679,59

Importo totale, iva e cassa esclusa: € 70.018,74

Importo totale, iva e cassa compresa: € 88.839,77

Preso atto che:

- il Prospetto di parcella, a seguito di ribasso, risulta così articolato:

Importo Progettazione (Iva e Cassa esclusa)	Euro	70.018,74
Importo TOTALE Progettazione (Iva e Cassa Compresa)	Euro	88.839,77

- il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Davide Nari, ha valutato congruo e accettabile il suddetto preventivo.

Evidenziato che:

- la stipulazione del Contratto avverrà mediante corrispondenza tra le parti secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e sarà costituito come segue:

- a) Lettera di consultazione;
- b) Presentazione del preventivo;
- c) Restituzione di copia del Capitolato Speciale, firmata digitalmente dal Soggetto Aggiudicatario;
- d) Restituzione di copia dello Schema di Contratto, firmata digitalmente dal Soggetto Aggiudicatario;
- e) Esecutività del presente provvedimento.

- il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 240 (duecentoquaranta) naturali, successivi e consecutivi decorrenti dalla data dell'Ordine di Servizio emanato dal RUP per l'inizio del servizio;

- l'Amministrazione corrisponde all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni con le modalità di cui all'Art. 3.1 -Condizioni e termini di pagamento delle Condizioni generali:

a) Anticipazione ai sensi dell'art. 35 comma 18 D.Lgs 50/2016: 20% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;

b) Progettazione:

- 40% dell'importo contrattuale alla conclusione della Fase 2 di cui all'Art. 14 –14.1 Termini e cronoprogramma attività progettuale, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito della verifica positiva della bozza del progetto esecutivo consegnata da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;
- 60% dell'importo contrattuale alla consegna di tutti gli elaborati del servizio, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;

- l'operatore economico aggiudicatario è obbligato a costituire, specificatamente per l'intervento, idonea assicurazione per responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012 e dell'art. 24 comma 4 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i danni derivanti al Committente dall'esercizio dell'attività professionale. La garanzia deve essere prestata per un massimale non inferiore a €. 150.000,00.

Richiamati i seguenti Accertamenti di Entrata:

a) 1012/2021, Capitolo 20101.01.2003799, relativo al finanziamento assegnato con Decreto direttoriale 10.12.2020;

b) 368/2020, Capitolo 40200.01.4002939, relativo al finanziamento assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10.05.2019.

Dato atto che la spesa complessiva, ribassata, di € 88.839,77 trova copertura finanziaria sui seguenti Capitoli di spesa:

a) 10021.03.1003821, per gli interventi rete ciclo-pedonale di collegamento tra l'area urbana centrale di Recco e le aree periferiche e rete ciclo-pedonale del ponente metropolitano nei comuni di Arenzano e Cogoletto, per € 41.458,56;

b) 10022.02.2002953, per l'intervento di riqualificazione urbana e mobilità dolce nella piana dell'entella, per € 47.381,21.

Dato altresì atto che occorre procedere alle seguenti operazioni

a) assunzione di un nuovo impegno di spesa per € 41.458,56, dal Capitolo 10021.03.1003821, intestato al soggetto aggiudicatario (quota Recco, Arenzano e Cogoletto);



b) assunzione di un nuovo impegno di spesa per € 47.381,21, dal Capitolo 10022.02.2002953, intestato al soggetto aggiudicatario (quota Entella).

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo n. 267/2000.

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi da parte dei dipendenti e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dei dipendenti e dei dirigenti che hanno ruoli procedurali come previsto dall'art 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dai dipendenti e dirigenti che prendono decisioni e svolgono attività riferita alla presente procedura ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 6 e dell'articolo 7 del dpr n. 62/2013.

Dato atto che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Davide Nari, Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà per tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al Responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato.

## **IL DIRIGENTE**

### **DISPONE**

- 1** di approvare la documentazione propedeutica alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, composta dai documenti richiamati in premessa e suddivisa economicamente secondo il prospetto sopra richiamato, relativamente ai seguenti interventi:
  - a) rete ciclo-pedonale di collegamento tra l'area urbana centrale di recco e le aree periferiche;
  - b) rete ciclo-pedonale del ponente metropolitano nei comuni di Arenzano e Cogoletto;
  - c) riqualificazione urbana e mobilità dolce nella piana dell'Entella;
- 2** di affidare all'operatore economico RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia (p.iva mandatario 01059300994) per le motivazioni indicate in premessa ed ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016, il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra, per l'importo contrattuale di Euro 70.018,74 iva e cassa esclusa ed Euro 88.839,77 iva e cassa compresa;
- 3** di approvare la spesa complessiva ribassata di € 88.839,77, dando atto che la stessa trova copertura finanziaria sui seguenti Capitoli di spesa:
  - a) 10021.03.1003821, per gli interventi rete ciclo-pedonale di collegamento tra l'area urbana centrale di Recco e le aree periferiche e rete ciclo-pedonale del ponente metropolitano nei comuni di Arenzano e Cogoletto, per € 41.458,56;
  - b) 10022.02.2002953, per l'intervento di riqualificazione urbana e mobilità dolce nella piana dell'entella, per € 47.381,21.

- 4 di procedere alle seguenti operazioni:
  - a) assunzione di un nuovo impegno di spesa per € 41.458,56, dal Capitolo 10021.03.1003821, intestato al soggetto aggiudicatario (quota Recco, Arenzano e Cogoleto);
  - b) assunzione di un nuovo impegno di spesa per € 47.381,21, dal Capitolo 10022.02.2002953, intestato al soggetto aggiudicatario (quota Entella);
- 5 di dare atto che la stipulazione del Contratto avverrà mediante corrispondenza tra le parti secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, e risulterà costituito come segue:
  - a Lettera di consultazione;
  - b Presentazione del preventivo;
  - c Restituzione di copia del Capitolato Speciale, firmata digitalmente dal Soggetto Aggiudicatario;
  - d Restituzione di copia dello Schema di Contratto, firmata digitalmente dal Soggetto Aggiudicatario;
  - e Esecutività del presente provvedimento;
- 6 di procedere ai controlli relativi al possesso dei requisiti generali e di qualificazione professionale di cui rispettivamente agli articoli 80 e 83 del D.lgs 50/2016, in capo all'Operatore Economico Arch. Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia;
- 7 di trasmettere il presente atto all'operatore economico RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, sul profilo dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente;
- 9 di procedere alle comunicazioni presso gli organi competenti ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici;

#### Modalità e termini di impugnazione

La presente Determinazione Dirigenziale può essere impugnata, ai sensi degli artt. 119-120 del Decreto Legislativo 02 Luglio 2010, n. 104, con ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) Liguria, entro 30 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line della Città metropolitana di Genova.

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	2010.0 1	0	200379 9	+	240.000,00					1012	2021	D72C19 000190 001 - D12G19 000060 001	
<b>Note:</b> Lavoro 72													
EN TR ATA	40200. 01	0	400293 9	+	217.335,07					368	2020	D12G19 000440 001	
<b>Note:</b> Lavoro 37													
US CIT	10022. 02	0	200295 3	+	47.381,21				2021			D12G19 000440	902478 502F

A												001	
<b>Note:</b> Lavoro 37 - Impegno soggetto aggiudicatario													
US CIT A	10021. 03.	0	100382 1	+	41.458,56				2021			D72C19 000190 001- D12C19 000060 001	902478 502F
<b>Note:</b> Lavoro 72 - Impegno soggetto aggiudicatario													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	457.335,07								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-	88.839,77								

Sottoscritta dal Dirigente  
(SINISI PAOLO)  
con firma digitale

# Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V)

Categoria d'opera

2600000

Infrastrutture per la mobilità

Parametro sul valore dell'opera (P)  $0.03 + 10 / V^{0.4} = 5.716506\%$ 

## Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Viabilità ordinaria

- V.02 - Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili

Grado di complessità (G): **0.45**

## Prestazioni affidate

## Studi di fattibilità

## Stime e valutazioni

## Progettazione preliminare

- Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.080) = **5350.65**
- Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.010) = **668.83**
- Qbl.03: Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/10 - art.242, comma 4, lettera c) d.P.R. 207/10  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.020) = **1337.66**
- Qbl.04: Piano economico e finanziario di massima (art.17, comma 4, d.P.R. 207/10 - art.164 D. lgs. 163/06 - art.1, comma 3, all.XXI)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.030) = **2006.49**
- Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.030) = **2006.49**
- Qbl.07: Relazione idrologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.015) = **1003.25**
- Qbl.10: Relazione archeologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.015) = **1003.25**
- Qbl.11 <sup>(2)</sup>: Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10).  
(V:250000.00 x P:9.931% x G:0.45 x Qi:0.068) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.45 x Qi:0.058) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.45 x Qi:0.047) + (V:1500000.00 x P:6.385% x G:0.45 x Qi:0.034) + (V:100000.00 x P:13.000% x G:0.45 x Qi:0.034) = **3943.64**
- Qbl.12: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/06)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.020) = **1337.66**
- Qbl.13: Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art.1, comma 2, lettera l), all.XXI  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.030) = **2006.49**

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Q:0.010) = **668.83**

Qbl.17 <sup>(2)</sup>: Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010).  
(V:2600000.00 x P:5.717% x G:0.45 x Qi:0.035) = **2340.91**

## Progettazione definitiva

## Progettazione esecutiva

## Esecuzione dei lavori

## Verifiche e collaudi

Prestazioni: Qbl.01 (5,350.65), Qbl.02 (668.83), Qbl.03 (1,337.66), Qbl.04 (2,006.49), Qbl.06 (2,006.49), Qbl.07 (1,003.25), Qbl.10 (1,003.25), Qbl.11 (3,943.64), Qbl.12 (1,337.66), Qbl.13 (2,006.49), Qbl.16 (668.83), Qbl.17 (2,340.91),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP)  $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

**23,674.16**

Spese e oneri accessori non superiori a (21.56% del CP)

**5,104.74**

Valore dell'opera (V)    Categoria d'opera

3900000

Strutture (B)

Parametro sul valore dell'opera (P)  $0.03 + 10 / V^{0.4} = 5.309799\%$

## Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Strutture, Opere infrastrutturali puntuali

S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

Grado di complessità (G): **0.90**

## Prestazioni affidate

## Studi di fattibilità

## Stime e valutazioni

## Progettazione preliminare

Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.090) = **16773.65**

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.010) = **1863.74**

- Qbl.03: Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/10 – art.242, comma 4, lettera c) d.P.R. 207/10  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.020) = **3727.48**
- Qbl.04: Piano economico e finanziario di massima (art.17, comma 4, d.P.R. 207/10 - art.164 D. lgs. 163/06 - art.1, comma 3, all.XXI)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.030) = **5591.22**
- Qbl.06: Relazione geotecnica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.030) = **5591.22**
- Qbl.07: Relazione idrologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.015) = **2795.61**
- Qbl.08: Relazione idraulica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.015) = **2795.61**
- Qbl.09: Relazione sismica e sulle strutture (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.015) = **2795.61**
- Qbl.10: Relazione archeologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.015) = **2795.61**
- Qbl.11 <sup>(2)</sup>: Relazione geologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10).  
(V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.053) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.048) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.044) + (V:1500000.00 x P:6.385% x G:0.90 x Qi:0.042) + (V:1400000.00 x P:6.480% x G:0.90 x Qi:0.039) = **10711.82**
- Qbl.12: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/06)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.020) = **3727.48**
- Qbl.13: Studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs. 163/06 - art.1, comma 2, lettera l), all.XXI  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.030) = **5591.22**
- Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Q:0.010) = **1863.74**
- Qbl.17 <sup>(2)</sup>: Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010).  
(V:3900000.00 x P:5.310% x G:0.90 x Qi:0.035) = **6523.09**

## Progettazione definitiva

## Progettazione esecutiva

## Esecuzione dei lavori

## Verifiche e collaudi

Prestazioni: Qbl.01 (16,773.65), Qbl.02 (1,863.74), Qbl.03 (3,727.48), Qbl.04 (5,591.22), Qbl.06 (5,591.22), Qbl.07 (2,795.61), Qbl.08 (2,795.61), Qbl.09 (2,795.61), Qbl.10 (2,795.61), Qbl.11 (10,711.82), Qbl.12 (3,727.48), Qbl.13 (5,591.22), Qbl.16 (1,863.74), Qbl.17 (6,523.09),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP)  $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

**73,147.09**

Spese e oneri accessori non superiori a (21.56% del CP)

**15,772.34**

importi parziali: 23,674.16 + 5,104.74 + 73,147.09 + 15,772.34

**Importo totale: 117,698.33**

# CONDIZIONI GENERALI

<b>OGGETTO</b>	<p>Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile, articolati nei seguenti lotti funzionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. RETE CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA URBANA CENTRALE DI RECCO E LE AREE PERIFERICHE (CUP D72C19000190001)</li> <li>2. RETE CICLO-PEDONALE DEL PONENTE METROPOLITANO NEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO (CUP D12C19000060001)</li> <li>3. RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA' DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELELLA (CUP D12G19000440001)</li> </ol>
----------------	---

<b>STAZIONE APPALTANTE</b>	<p><i>Città Metropolitana di Genova</i> <i>Stazione Unica Appaltante</i></p>
----------------------------	--

<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<p><i>Il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Davide Nari</i></p> <p><i>Il Responsabile del procedimento di gara è la Dott.ssa Gaia Ferrua</i></p>
--------------------------------------	--

<b>AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE</b>	<p><i>Città Metropolitana di Genova</i></p>
---------------------------------------	---

<b>DEFINIZIONI</b>	
<b>Città Metropolitana</b> .....	<i>La Città Metropolitana di Genova,</i>
<b>Stazione Appaltante/Committente</b> .....	<i>La Città Metropolitana di Genova</i>
<b>Concorrente</b> .....	<i>Il soggetto ammesso a partecipare alla gara</i>
<b>Soggetto aggiudicatario</b> .....	<i>Il soggetto che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
<b>Appaltatore</b> .....	<i>Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che stipula il contratto</i>



DEFINIZIONI	
<b>Disciplinare di gara</b> .....	<i>L'insieme della documentazione di gara e contrattuale: bando, norme di partecipazione, condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, progetto offerta</i>
<b>Documentazione contrattuale</b> .....	<i>Condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, offerta aggiudicataria</i>
<b>Supporto</b> .....	<i>I soggetti incaricati a supporto del RUP</i>
<b>Referente contrattuale</b> .....	<i>Il soggetto indicato dal soggetto aggiudicatario quale referente unico nei riguardi della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali</i>

<b>SOMMARIO</b>	
	<i>pagina</i>
Articolo 1 Disciplina contrattuale .....	4
Articolo 2 Corrispettivo .....	4
Articolo 3 Fatturazione e pagamenti .....	4
3.1 Condizioni e termini di pagamento .....	6
Articolo 4 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	6
Articolo 5 Figure professionali – Ruoli contrattuali.....	7
5.1 Referente unico contrattuale .....	8
5.2 Responsabile Unico del Procedimento.....	8
Articolo 6 Modalità di comunicazione.....	8
Articolo 7 Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro.....	8
Articolo 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici .....	9
Articolo 9 Obblighi in materia di sicurezza .....	9
Articolo 10 Tutela della riservatezza .....	9
Articolo 11 Proprietà del progetto.....	10
Articolo 12 Garanzie.....	10
Articolo 13 Procedimento di applicazione delle penali.....	11
Articolo 14 Termini contrattuali.....	12
14.1 Termini e cronoprogramma attività progettuale .....	12
Articolo 15 Variazioni, interruzioni, ordini informali .....	13
Articolo 16 Estensione contrattuale.....	14
Articolo 17 Recesso per giusta causa.....	14
Articolo 18 Recesso unilaterale.....	15
Articolo 19 Diffida ad adempiere .....	15
Articolo 20 Clausole risolutive .....	15
Articolo 21 Altri casi di risoluzione.....	17
Articolo 22 Effetti della risoluzione e del recesso.....	17
Articolo 23 Subappalto .....	17
23.1 Autorizzazione al subappalto .....	17
23.2 Gestione del subappalto.....	18
23.3 Sub-contratti .....	18
Articolo 24 Cessione del contratto .....	19
Articolo 25 Clausole di legalità .....	19
Articolo 26 Norme di rinvio .....	19
Articolo 27 Spese contrattuali .....	19
Articolo 28 Foro competente .....	19

---

**Articolo 1      Disciplina contrattuale**

Il contratto regola i rapporti fra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore ed è disciplinato dai seguenti documenti:

- condizioni generali,
- capitolato speciale d'oneri,
- offerta presentata dal Soggetto Aggiudicatario nel rispetto di quanto previsto dal documento denominato Progetto offerta.

**Articolo 2      Corrispettivo**

Il corrispettivo è determinato applicando il ribasso dell'offerta aggiudicataria agli importi a base di gara secondo quanto previsto dal Progetto Offerta.

Il ribasso percentuale indicato dal soggetto aggiudicatario in sede di offerta si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Si ritiene esclusa qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale o di indennità e/o indennizzo di qualunque genere e sorta.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, ivi comprese tutte le attività necessarie per apportare le integrazioni, modifiche e gli adeguamenti richiesti dalla Città Metropolitana, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, prima dell'approvazione del progetto, anche derivanti da osservazioni di altri soggetti pubblici legittimati.

Il corrispettivo si intende remunerativo di tutte le prestazioni d'opera previste nel Capitolato d'appalto e nei suoi allegati, nonché nelle proposte migliorative e integrative formulate in sede di offerta.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche, la riproduzione e l'invio dei documenti (elaborati grafici, fotografici e descrittivi) alla Città Metropolitana, il tempo necessario per l'illustrazione del progetto nell'ambito di presentazioni ufficiali, conferenze di servizio, procedure amministrative, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni di qualunque genere nonché per ogni altro obbligo previsti dal presente documento.

Il corrispettivo s'intende comprensivo di ogni onere relativo al servizio reso a regola d'arte ed è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, fatte salve eventuali modalità di revisione prezzi.

L'Appaltatore riconosce che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

Sono a carico della Città Metropolitana gli oneri fiscali e contributivi.

Per altre tipologie eventuali di prestazioni richieste con ordine specifici, il corrispettivo sarà adeguato facendo riferimento, se applicabili, alle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione di cui al D.M. 17 giugno 2016 nonché ai correnti prezzi di mercato.

**Articolo 3      Fatturazione e pagamenti**

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di fatturazione, all'esposizione dei dati in modo chiaro, intellegibile e lineare così da rendere i riscontri più facili e immediati.

Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente l'oggetto, il CIG (codice identificativo gara), il CUP, l'importo, l'impegno giuridico di spesa, pena la restituzione al mittente della fattura medesima.

---

L'importo netto progressivo delle prestazioni fatturabili è assoggettato alla ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Committente del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

L'Appaltatore procede alla fatturazione delle prestazioni svolte successivamente alla verifica di regolare esecuzione.

Le fatture devono essere obbligatoriamente redatte in modalità elettronica mediante l'utilizzo del sistema informatico messo a disposizione sul sito [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it).

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, si riporta di seguito il codice ufficio, consultabile anche all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni ([www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it)): Codice Univoco Ufficio: UFGE40 Città Metropolitana di Genova.

La data di ricevimento della fattura corrisponde a quella in cui la stessa è stata correttamente caricata sul Sistema di interscambio per le fatture elettroniche.

La fattura deve altresì, riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" al fine di consentire alla Stazione Appaltante di adempiere a quanto disposto dall'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (split payment). Saranno pertanto liquidati all'Appaltatore i soli importi riferiti all'imponibile, mentre verranno trattenute le somme relative all'IVA per il successivo riversamento all'erario.

Il pagamento delle fatture è effettuato, ai sensi del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.ii., entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse.

I termini di pagamento si intendono rispettati con la trasmissione del mandato alla Tesoreria.

I pagamenti sono effettuati esclusivamente mediante bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di crediti indebitamente maturati dal Committente a seguito di errori di fatturazione, omissione di servizi, pretesi danni o risarcimenti, o per effetto dell'applicazione di sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi saranno portati in deduzione del corrispettivo dovuto mediante emissione di specifica nota di credito da parte dell'Appaltatore in occasione del primo pagamento utile.

La Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, per singoli pagamenti superiori a 5.000 euro, è tenuta a verificare presso Equitalia l'esistenza di eventuali cartelle di pagamento già notificate al creditore; qualora la verifica abbia esito positivo, i termini di pagamento potranno subire un ritardo fino a 30 gg e il pagamento potrà essere disposto, in tutto o in parte a favore di terzi creditori per effetto di pignoramenti dagli stessi promossi.

La Stazione Appaltante si impegna ad informare l'Appaltatore dell'eventuale blocco dei pagamenti imposto da Equitalia.

Nei casi sopra esposti, il ritardo dei termini di pagamento, al pari del pagamento a favore del terzo pignorante, non configurano morosità del Committente e non possono essere eccepiti dall'appaltatore quale causa di sospensione dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore non è esonerato dagli obblighi e dagli oneri derivanti dal Contratto in tutti i casi di ritardo nel pagamento da parte del Committente, dovuto a cause di forza maggiore.

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione in tutti i casi di pagamento diretto da parte del Committente dei subappaltatori.

### 3.1 Condizioni e termini di pagamento

Il Committente corrisponde all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni con le seguenti modalità:

*Anticipazione ai sensi dell'art. 35 comma 18 D.Lgs 50/2016:*

- 20% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;

*Progettazione*

- 40% dell'importo contrattuale per la progettazione di fattibilità tecnico economica, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, al termine dell'attività di partecipazione e confronto e previa nulla osta all'emissione della fattura;
- 60% dell'importo contrattuale per la progettazione di fattibilità tecnico economica, sul quale verrà operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione, a titolo di graduale recupero della medesima, a seguito dell'approvazione del progetto da parte della stazione appaltante e previa nulla osta all'emissione della fattura;

In caso di crediti maturati dalla Stazione Appaltante, per effetto di errori di fatturazione, omissione di servizi, danni o risarcimenti, sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi saranno portati in deduzione del corrispettivo dovuto mediante emissione di specifica nota d'accredito da parte dell'Appaltatore e in occasione della fatturazione dei corrispettivi relativi al periodo successivo a quello di maturazione del credito, o in ogni caso in occasione del primo pagamento utile.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti o gli eventuali mancati pagamenti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge e/o comunque non imputabili alla Stazione Appaltante, non possono essere intesi in alcun modo come morosità e dare diritto a pretese per interessi di mora o indennità di qualsiasi altro genere, impedire la regolare esecuzione del contratto, essere causa di risoluzione del contratto.

#### Articolo 4 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, dalle presenti condizioni contrattuali e dal capitolato speciale d'oneri comporta la risoluzione del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'esecuzione del contratto devono essere registrati sul conto corrente dedicato e sono effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dall'inizio del contratto unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, fermo restando che in assenza di dette comunicazioni non saranno eseguiti i pagamenti, senza che l'Appaltatore possa avere nulla a pretendere per il ritardo.

Non è consentito all'Appaltatore segnalare più di un conto dedicato alle transazioni economiche con il Committente. La segnalazione di un nuovo conto dedicato comporta automaticamente la cessazione dell'operatività del conto precedentemente indicato.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari, la variazione del conto corrente dedicato, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente.

L'Appaltatore deve prevedere nei contratti sottoscritti con i subfornitori e i subcontraenti, apposite clausole con cui gli stessi s'impegnano al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla

Legge 13 agosto 2010, n. 136. La mancanza delle clausole costituisce motivo di risoluzione contrattuale e di segnalazione dei fatti alle autorità competenti.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione del servizio oggetto della presente procedura, i contratti stipulati con gli eventuali subfornitori per l'esecuzione, anche in via non esclusiva delle attività contrattuali, che sulla base dell'articolo 105, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non hanno le caratteristiche di subappalto.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare ai subfornitori il CIG relativo alla presente procedura ed è tenuto a risolvere i contratti di subfornitura nel caso di violazione della controparte degli obblighi di tracciabilità finanziari, dandone immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura – UTG di Genova.

L'Appaltatore deve consentire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al contratto scaturente dall'aggiudicazione della presente procedura, riportando sulla/e fattura/e il numero del Codice Identificativo Gara (CIG) di cui al bando di gara.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e del presente documento e del capitolato comporta la risoluzione del contratto.

#### **Articolo 5      Figure professionali – Ruoli contrattuali**

L'Appaltatore, eventualmente riunito in un gruppo di lavoro/team multidisciplinare, deve possedere tutte le professionalità abilitate e/o qualificate allo svolgimento delle attività previste dal contratto.

I professionisti devono essere iscritti negli albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e sono personalmente responsabili delle prestazioni singolarmente eseguite.

L'Appaltatore deve prevedere la presenza di un soggetto abilitato alle mansioni di coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori secondo decreto legislativo n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni.

La relazione paesaggistica di progetto dovrà essere predisposta e sottoscritta da un esperto in materia paesaggistico-ambientale, anche comprovata mediante iscrizione in appositi albi di esperti.

L'Appaltatore deve prevedere la presenza di un Geologo, per la redazione degli elaborati o parti di essi di competenza, tra i quali la relazione tecnica e studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera.

L'Appaltatore deve prevedere la presenza di un soggetto incaricato dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2/12/2016, n. 263, il gruppo di lavoro deve prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

L'Appaltatore deve fornire l'elenco dei nominativi dei professionisti, e le relative qualifiche professionali, individuati per lo staff di progettazione.

L'Appaltatore s'impegna a mantenere per tutta la durata del contratto il gruppo di lavoro come definito in sede di offerta.

In caso si rendesse necessaria la sostituzione di uno dei componenti, per cause di forza maggiore, o comunque indipendenti dalla volontà dell'Appaltatore, questi deve comunicare per iscritto al Committente l'esigenza e il nominativo del candidato prescelto, allegando il relativo curriculum, redatto secondo lo schema utilizzato in sede di offerta, da cui devono emergere elementi e referenze qualitativi non inferiori a quelli della persona sostituita e valutati in sede di gara.

Le sostituzioni saranno operative dall'accettazione scritta della Città Metropolitana.

### **5.1 Referente unico contrattuale**

L'Appaltatore s'impegna a indicare alla Stazione Appaltante e al Committente, prima dell'inizio delle prestazioni, il nominativo di un soggetto referente unico per tutto quanto concerne l'esecuzione del contratto. In caso di cessazione o assenza temporanea del Referente, l'Appaltatore deve entro 24 ore comunicare il nominativo del sostituto o del soggetto temporaneamente incaricato.

Il referente unico deve assicurare lo svolgimento delle attività in modo conforme alla disciplina contrattuale, nel rispetto delle tempistiche previste, e dell'attività di coordinamento, in modo tale da assicurare, fra l'altro, l'integrazione delle prestazioni specialistiche, con piena facoltà di gestire le eventuali criticità, problematiche organizzative e varianti al servizio.

Il referente unico deve essere in possesso delle competenze e dei titoli professionali necessari per lo svolgimento delle prestazioni sopraindicate.

### **5.2 Responsabile Unico del Procedimento**

Il Referente unico contrattuale della Stazione Appaltante deve identificarsi nel Responsabile del Procedimento (RUP).

Il Referente unico contrattuale dell'appaltatore ha l'obbligo di fare riferimento al RUP della Stazione Appaltante, per tutte le questioni attinenti il contratto.

## **Articolo 6 Modalità di comunicazione**

Tutte le comunicazioni fra le parti interessate, Committente e Appaltatore, devono avvenire prioritariamente a mezzo PEC.

In caso di impossibilità possono essere utilizzate altre forme di comunicazione aventi valore legale, fax o raccomandata A.R. La comunicazione a mezzo mail può essere effettuata a supporto degli strumenti sopra indicati.

Nell'oggetto della PEC o della comunicazione in altra forma deve essere sempre indicato il codice identificativo del contratto.

Le parti s'impegnano a comunicare all'atto della stipula del contratto tutti i recapiti funzionali alle comunicazioni e a comunicare tempestivamente tutte le successive variazioni

Le parti restano responsabili di eventuali inadempimenti, disguidi o disfunzioni, derivanti dall'omissione degli obblighi di comunicazione.

## **Articolo 7 Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro**

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'assunzione e il trattamento economico del personale devono avvenire nel rispetto della normativa vigente e il rapporto di lavoro deve essere regolato dai contratti collettivi di categoria, nonché da quelli integrativi territoriali.

Gli oneri retributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché tutti gli adempimenti normativi, sono a carico dell'Appaltatore, senza che possa essere avanzata nei confronti del Committente alcuna rivendicazione da parte del personale dell'appaltatore.

L'Appaltatore s'impegna ad applicare i contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e per tutto il periodo di validità degli stessi fino alla conclusione delle procedure di rinnovo previste dalla contrattazione collettiva di settore.

L'Appaltatore è inoltre obbligato, nel caso di utilizzo di collaboratori a progetto, a garantire condizioni economiche congrue rispetto ai contratti collettivi e alle tabelle ministeriali di determinazione del costo del lavoro di riferimento.

Il Committente si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulla regolarità dei rapporti di lavoro, anche agli effetti contributivi e assicurativi. L'appaltatore si impegna ad esibire la documentazione contabile e amministrativa necessaria per l'esecuzione dei controlli.

#### **Articolo 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 e dal Codice integrativo adottato da ciascun Comune committente ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165.

Il Committente trasmette, in occasione della sottoscrizione del contratto, o dell'avvio del servizio se antecedente, copia del Codice integrativo stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al suddetto Regolamento e al citato Codice può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

#### **Articolo 9 Obblighi in materia di sicurezza**

L'appaltatore s'impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché prevenzione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'appaltatore s'impegna in particolare a rispettare e fare rispettare al proprio personale le norme in materia di sicurezza, nonché ad osservare tutti gli adempimenti riguardanti l'applicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e della Legge regionale della Regione Liguria 13 agosto 2007, n. 30.

#### **Articolo 10 Tutela della riservatezza**

L'Appaltatore si impegna ad applicare integralmente le disposizioni di cui al REGOLAMENTO UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati e al Documento programmatico sulla sicurezza del Committente.

Ai sensi del REGOLAMENTO UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, acquisiti durante lo svolgimento della gara d'appalto e l'esecuzione del relativo servizio, devono essere raccolti presso la Città Metropolitana di Genova e devono essere trattati esclusivamente per le finalità inerenti al suddetto procedimento.



L'Appaltatore è tenuto ad osservare l'obbligo di riservatezza, a non diffondere, asportare, utilizzare per motivi non riconducibili all'esecuzione del contratto, al di fuori delle specifiche indicazioni del Committente, in alcun modo, i dati, le informazioni e le notizie a cui ha accesso nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le procedure e gli strumenti più idonei per proteggere e mantenere riservati i dati acquisiti, comunicati e/o trattati nell'esecuzione del contratto, ed ad osservare le specifiche istruzioni eventualmente ricevute dal Committente.

L'Appaltatore deve designare il responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi del REGOLAMENTO UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati.

L'Appaltatore ed i suoi dipendenti o collaboratori sono vincolati dal segreto d'ufficio; pertanto, le notizie e le informazioni conosciute in dipendenza dell'esecuzione delle attività affidate non devono, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né utilizzate per fini diversi da quelli propri dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi degli obblighi di segretezza anzidetti.

È fatto obbligo al fornitore di rilasciare specifica dichiarazione o documenti di impegno a:

- (a) operare il trattamento dei dati personali acquisiti e gestiti dalla Città Metropolitana di Genova ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto;
- (b) adempiere nella forma più ampia e completa agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali;
- (c) informare immediatamente la Città Metropolitana di Genova, quale titolare del trattamento, in caso di situazioni anomale o di emergenze.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Città Metropolitana di Genova ha la facoltà di dichiarare risolto il presente contratto, fermo restando che il fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne.

Il fornitore s'impegna a manlevare la Città Metropolitana di Genova da ogni responsabilità dovesse derivare dal trattamento dei dati, dipendente da fatto proprio, del proprio personale o dei propri collaboratori.

L'Appaltatore si impegna a relazionare su richiesta del Committente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Responsabile del procedimento in caso di situazioni anomale o di emergenza.

#### **Articolo 11 Proprietà del progetto**

Fermo restando il diritto d'autore a tutela della proprietà intellettuale, il progetto resterà di proprietà piena ed assoluta della Città Metropolitana la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, ovvero introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Appaltatore possano essere sollevate eccezioni di sorta.

#### **Articolo 12 Garanzie**

Prima della stipulazione del contratto il soggetto aggiudicatario deve costituire la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La cauzione deve avere validità fino all'approvazione del collaudo da parte della Città Metropolitana.

La garanzia può essere costituita nei modi previsti dall'articolo 93 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Committente, l'estensione della garanzia a tutti gli accessori del debito principale, per l'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 del codice civile.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, contestualmente all'emissione delle fatture emesse sui certificati di pagamento, fino alla concorrenza della soglia minima di garanzia prevista dalla normativa vigente, senza necessità di nulla osta del Committente e si effettua con la presentazione da parte dell'Appaltatore all'istituto garante del documento attestante lo stato di avanzamento dell'esecuzione. Il residuo 20 per cento è svincolato successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione e completamento delle prestazioni. In ogni caso il garante si deve ritenere liberato dall'obbligazione solo ed esclusivamente a seguito di espresso svincolo da parte del Committente. Tale obbligo deve risultare nel contratto di fideiussione.

Qualora l'ammontare delle garanzie prestate dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta della Stazione appaltante o del Committente.

L'inadempimento agli obblighi di costituzione e di reintegro della garanzia possono costituire motivo di risoluzione del contratto, fermo restando il risarcimento del danno e l'escussione delle cauzioni prestate in loro favore.

L'Appaltatore è tenuto inoltre a stipulare idonea assicurazione per responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012 e dell'art. 24 comma 4 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i danni derivanti al Committente dall'esercizio dell'attività professionale.

La garanzia deve essere prestata per un massimale non inferiore a €. 150.000,00.

### **Articolo 13 Procedimento di applicazione delle penali**

Gli inadempimenti contrattuali che possono dare luogo all'applicazione delle penali sono contestati all'appaltatore in forma scritta, unitamente alla quantificazione delle penali applicabili.

L'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, entro e non oltre 5 (cinque) giorni, naturali e consecutivi, dalla comunicazione della contestazione stessa.

In caso di mancato riscontro o qualora le controdeduzioni non pervengano nel termine indicato ovvero le giustificazioni, a giudizio del Responsabile del procedimento, non possano essere accolte, sono applicate le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento, se temporale.

Le penali sono portate in deduzione del primo pagamento di fatture effettuato successivamente al verificarsi dell'evento o, in mancanza di queste ultime, sulla cauzione definitiva costituita dal soggetto aggiudicatario, con l'obbligo per questo ultimo di reintegrarla entro 15 giorni dalla richiesta della Città Metropolitana, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

In ogni caso le penali temporali decorrono dall'inizio dell'inadempimento.

Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura il Committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno all'appaltatore.

L'applicazione delle penali indicate non esclude l'ulteriore risarcimento dei danni che possono derivare al Committente dall'inadempimento dell'Appaltatore per effetto della ritardata o della mancata esecuzione del servizio, o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per

rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che il Committente debba sostenere per cause imputabili all'appaltatore

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione di cui si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale. Nessuna controversia può in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea delle prestazioni.

Qualora l'appaltatore non provveda a rimuovere l'inadempimento, ciò può essere motivo di risoluzione del contratto.

**Articolo 14 Termini contrattuali**

**14.1 Termini e cronoprogramma attività progettuale**

I servizi relativi alla progettazione dovranno essere svolti e consegnati nelle forme di cui al Capitolato Speciale d'oneri, nel rispetto delle seguenti fasi e tempistica:

FASI DI LAVORO	TEMPI PREVISTI	NOTE
Definizione dello stato attuale: cartografia, rilievi, analisi di contesto, ecc.	30 giorni	<i>Le tre fasi di lavoro si dovranno sviluppare complessivamente in <b>240 giorni in modo tra loro sovrapposte</b> come indicato nella tabella sottostante</i>
Attività di partecipazione e confronto	150 giorni	
Elaborazione del progetto contenuti descrittivi e grafici: - stesura degli elaborati - verifiche sui progetti - scelta progetto - approvazione progetto	210 giorni	

**CRONOPROGRAMMA**

TEMPI (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8
<b>FASI DI LAVORO</b>								
<i>Verifica Stato Attuale Aree, percorsi e fabbricati</i>								
<i>Attività di partecipazione</i>								
<i>Elaborazione e consegna dei progetti contenuti descrittivi e grafici con:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura degli elaborati</li> <li>- verifiche sui progetti</li> <li>- scelta progetto</li> </ul>								
			<b>VERIFICA</b>			<b>VERIFICA</b>		<b>VERIFICA</b>

Qualora il progetto redatto dall'Appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'affidatario.

Qualora non sia possibile procedere all'approvazione del progetto per carenze derivanti da errori, omissioni e negligenze dell'Appaltatore il progetto si considera non consegnato con conseguente applicazione delle penali previste contrattualmente, salvo il diritto di risolvere il contratto.

Nel caso di ritardo nella consegna del progetto si applicano le penali previste contrattualmente, salvo il diritto di risolvere il contratto.

A conclusione di ciascuna fase la Città Metropolitana ha facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, in base quanto previsto dall'articolo 13, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per affidamento parziale.

**Articolo 15 Variazioni, interruzioni, ordini informali**

L'Appaltatore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito a quanto previsto.

Nessuna sospensione delle prestazioni, modifiche o varianti, sospensioni o interruzioni o altra modifica, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici, dal responsabile del procedimento, dagli amministratori o da qualunque altro soggetto, anche appartenente al Committente e anche se formalmente competente all'ordine, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e firmato dall'autorità emanante; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al lavoro, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente contratto, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto, a titolo risarcitorio o non risarcitorio, in seguito alle variazioni, sospensioni o altri atti o comportamenti non autorizzati, anche fuori dai casi di cui al comma precedente.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni o dei lavori, per qualunque causa, anche di forza maggiore, nonché qualunque evento di cui ai commi precedenti, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al Committente.

Ai fini del presente contratto i rapporti tra l'Appaltatore e il Committente avvengono per il tramite del responsabile del procedimento di quest'ultimo.

#### **Articolo 16 Estensione contrattuale**

L'Appaltatore non può apportare modifiche o varianti all'esecuzione delle prestazioni, senza l'espressa autorizzazione del RUP, ancorché previste dai documenti di gara.

L'Appaltatore s'impegna ad accettare le modifiche e le varianti richieste dal RUP entro i limiti e con le modalità disciplinate dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Committente si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'Appaltatore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

#### **Articolo 17 Recesso per giusta causa**

Costituiscono motivo di recesso unilaterale tutti i casi in cui sopravvenga la perdita dei requisiti di carattere generale da parte del Fornitore o intervenga nei suoi riguardi una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare o di divieto, incompatibilità e decadenza nei rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione.

La Stazione Appaltante recede dal contratto qualora intervengano le seguenti situazioni:

- 1) il Fornitore si sia trovato al momento dell'aggiudicazione in una delle situazioni di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- 2) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati dell'Unione Europea.
- 3) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci (solo nel caso la stessa sia richiesta dal disciplinare di gara);
- 4) sia accertata a carico dell'Appaltatore l'esistenza delle situazioni di cui al combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche a seguito dei controlli eseguiti in attuazione della Convenzione stipulata dalla Città Metropolitana di Genova con la Prefettura di Genova;
- 5) sia intervenuta in corso di contratto una condanna definitiva per i reati di cui all'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati al comma 3 dello stesso articolo o comunque rilevanti ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in tutti i casi in cui, successivamente alla stipula del contratto, intervengano altre situazioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, motivi di esclusione dalle gare o di perdita dei requisiti contrattuali generali previsti dalla legislazione vigente, ovvero emergano situazioni, fatti o comportamenti del Fornitore, tali da deteriorare il rapporto di fiducia e che possano compromettere una corretta prosecuzione del rapporto contrattuale, quali in particolare

comportamenti reticenti o omissivi o l'impiego nell'esecuzione di personale che nei tre anni precedenti abbia avuto un rapporto di lavoro con i Committenti, esercitando presso gli stessi poteri autoritativi o negoziali.

Le cause di recesso sopra indicate rilevano anche nel caso in cui il Fornitore sia un raggruppamento temporaneo d'impresе o sia costituito in altra forma associativa assimilata, salvo che non ricorrano le condizioni di cui ai commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nei casi sopra indicati la Stazione Appaltante comunica al Fornitore la volontà di recedere, descrivendo precisamente i fatti e le motivazioni a supporto della decisione e assegnando un termine non inferiore a 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, per consentire allo stesso di formulare eventuali controdeduzioni, osservazioni e/o produrre documentazione a proprio favore.

Qualora le giustificazioni e gli elementi prodotti dal Fornitore non siano ritenuti accoglibili e adeguati, la Stazione Appaltante adotta i conseguenti provvedimenti e ne dà comunicazione all'Appaltatore.

I Committenti sono tenuti a segnalare alla Stazione Appaltante qualsiasi situazione rilevante di cui venissero a conoscenza per le valutazioni in merito.

#### **Articolo 18    Recesso unilaterale**

La Stazione Appaltante esercita la facoltà di recesso dal contratto prevista dall'articolo 109 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

#### **Articolo 19    Diffida ad adempiere**

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile, la Stazione Appaltante si riserva ampia facoltà di risolvere in qualsiasi momento il contratto qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente agli obblighi stabiliti dallo stesso.

In tutti i casi di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi contrattuali o di carenze prestazionali tali da compromettere la funzionalità del servizio, la Stazione Appaltante indipendentemente dall'applicazione delle penali, contesta formalmente, gli inadempimenti rilevati, assegnando un termine di 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della contestazione, per adempiere secondo le modalità contrattuali.

Il termine può essere abbreviato qualora le circostanze e la natura dell'inadempimento lo richiedano al fine di evitare ulteriori danni.

Qualora il Fornitore, entro il termine assegnato, non ottemperi, non dia riscontro ovvero le giustificazioni presentate non possano essere accolte, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto.

Nel termine sopraindicato il Fornitore può fornire giustificazioni all'inadempimento che saranno valutate dalla Stazione Appaltante ai fini dell'esercizio della facoltà di risoluzione.

Qualsiasi controversia o rivendicazione non può costituire giustificato motivo per la sospensione o riduzione dell'esecuzione del servizio da parte del Fornitore.

#### **Articolo 20    Clausole risolutive**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, in tutti i casi espressamente previsti dal contratto stesso, dalle Condizioni Generali e dal Capitolato speciale d'onere nei seguenti casi:

- a) qualora l'importo delle penali applicate raggiunga il 10% del valore del contratto;
- b) in caso di cessione del contratto

- 
- c) il mancato utilizzo delle risorse umane e strumentali che in base al contratto di avvalimento dovrebbero essere messe a disposizione dell'Appaltatore dall'impresa ausiliaria o l'utilizzo difforme dalle modalità e dai limiti derivanti dal contratto di avvalimento (articolo 89, comma 9, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
  - d) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3, comma 9-bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136);
  - e) la riduzione e il rallentamento del servizio, la sospensione, l'interruzione e l'abbandono delle prestazioni senza motivata ragione e/o autorizzazione della Stazione Appaltante;
  - f) la violazione degli obblighi di riservatezza come disciplinati dal contratto e/o previsti dalla normativa vigente, europea e nazionale;
  - g) l'impiego irregolare di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria (lavoro nero) e la violazione di obblighi in materia di lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
  - h) la violazione della normativa vigente in materia di subappalto, con particolare riferimento alle ipotesi di subappalto non autorizzato e di subappalto eccedente le prestazioni e i limiti consentiti;
  - i) la violazione degli obblighi in materia ambientale e sociale stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
  - j) un accertato danno alle persone, lavoratori o terzi, conseguente a violazione delle norme in materia di sicurezza, ovvero da comportamenti dolosi e colposi nell'esecuzione delle prestazioni;
  - k) l'interruzione, la sospensione o la riduzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste dal contratto;
  - l) l'illecito professionale consistente nel tentativo di influenzare a proprio vantaggio le valutazioni della stazione appaltante e dei committenti sulla corretta esecuzione del contratto ovvero fornire informazioni, dati e documenti falsi o fuorvianti, anche per negligenza, suscettibili di influenzare il controllo e la verifica delle prestazioni;
  - m) l'Appaltatore non abbia osservato gli obblighi di comunicazione alla Prefettura relativamente ad ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza, avanzata, prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori/delle prestazioni, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento;
  - n) l'Appaltatore abbia mancato di ottemperare a quanto richiesto a seguito di una diffida ad adempiere.

Nei suddetti casi il contratto è risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di volersi avvalere della risoluzione.

Qualsiasi controversia o rivendicazione non può costituire giustificato motivo per la sospensione o riduzione dell'esecuzione del servizio da parte del Fornitore.

Il mancato esercizio del diritto potestativo di risoluzione attraverso la clausola risolutiva non comporta, in alcun modo, la rinuncia a nessuna delle possibili pretese di risarcimento, né a richiedere l'adempimento tramite diffida in qualunque caso di inadempimento di non scarsa rilevanza avuto riguardo all'interesse del Committente (art. 1455 del codice civile).

---

**Articolo 21 Altri casi di risoluzione**

La Stazione Appaltante si riserva inoltre di risolvere il contratto per quanto di competenza nei seguenti casi:

- a) il contratto abbia subito una modifica tale da esorbitare le limitazioni imposte dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e i meccanismi di adeguamento previsti dallo stesso;
- b) il valore delle prestazioni abbia superato le soglie e i limiti indicati nell'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e comunque previsti dal contratto.

Nei suddetti casi il contratto è risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di volersi avvalere della risoluzione.

**Articolo 22 Effetti della risoluzione e del recesso**

Le incombenze successive alla risoluzione e all'esercizio del diritto di recesso sono regolate, rispettivamente, dall'art. 108, comma 5 e seguenti, e dall'art. 109, comma 3 e seguenti, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il recesso per giusta causa e la risoluzione per inadempimento comportano l'escussione della cauzione definitiva, fermo restando, sia nel caso di adempimento tardivo che nel caso di inadempimento in seguito a diffida ad adempiere, il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del maggior danno subito, da identificarsi a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle spese conseguenti all'esecuzione in danno e negli oneri per l'indizione di nuova gara.

Qualora l'importo della garanzia definitiva non risultasse capiente rispetto alla richiesta risarcitoria, la Stazione Appaltante potrà rivalersi su quanto a qualsiasi titolo risultasse dovuto al Fornitore fino a regolazione di ogni pendenza.

Il recesso per giusta causa e la risoluzione per inadempimento determinano l'esclusione del Fornitore da successive procedure di affidamento indette dalla Stazione Appaltante, a prescindere dagli obblighi di comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai fini dell'iscrizione del casellario informatico.

Il periodo di esclusione previsto dalla normativa vigente decorre dalla data in cui la risoluzione è intervenuta, fatta salva l'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari.

**Articolo 23 Subappalto**

Il subappalto è ammesso nei limiti dell'art. 31 comma 8 e dell'art. 105 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il limite percentuale imposto al subappalto in via generale è disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18.

Il subappalto può essere richiesto al Committente nell'esecuzione del contratto sempreché l'Appaltatore abbia dichiarato in sede di offerta di volersi avvalere tale facoltà.

Per l'entità del subappalto si rinvia alle casistiche comprese all'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, da applicarsi in particolare con riferimento alle seguenti prestazioni: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, e redazione grafica degli elaborati progettuali.

**23.1 Autorizzazione al subappalto**

La richiesta di subappalto è indirizzata al Committente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 105 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nella fase di attivazione del contratto o successivamente.



L'appaltatore deposita il contratto di subappalto presso il Committente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'appaltatore trasmette, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

I subappaltatori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la stipula dei contratti pubblici e per l'esecuzione delle prestazioni.

La Stazione Appaltante procede alla verifica del possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in funzione delle prestazioni subappaltate e dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016.

Il Committente acquisisce e verifica la documentazione di cui all'articolo 105, comma 9, terzo periodo, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni.

Le verifiche di cui sopra, da parte della Stazione Appaltante relativamente alla capienza e del Committente relativamente alla sussistenza dei requisiti generali del subappaltatore, devono concludersi entro trenta giorni dal deposito della documentazione relativa al subappalto richiesti, salvo motivata necessità di proroga, che deve essere comunicata all'appaltatore e alla Stazione appaltante o al Committente, a seconda dei casi.

L'Appaltatore ha facoltà di sostituire i subappaltatori nel caso la verifica abbia dimostrato la sussistenza di motivi di esclusione o di impedimento del subappalto.

L'appaltatore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

### **23.2 Gestione del subappalto**

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore, il quale rimane l'unico e il solo responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora l'importo dovuto per le prestazioni eseguite in subappalto debba essere corrisposto direttamente al subappaltatore, in caso di inadempimento o ritardo rispetto agli obblighi contributivi e retributivi del subappaltatore nei confronti del proprio personale si applicano le disposizioni previste per i pagamenti all'appaltatore.

### **23.3 Sub-contratti**

I sub-contratti e i cottimi che non hanno natura di subappalto e/o non concorrono al limite del subappalto devono essere comunicati con le stesse modalità previste per il sub-appalto.

Per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto l'Appaltatore deve comunicare preventivamente al Committente, ai sensi dell'art. 105, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni:

- 1) il nome del subcontraente;
- 2) l'importo del sub-contratto;
- 3) l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

---

L'Appaltatore s'impegna a fare esplicito divieto ai suoi subappaltatori di cedere a terzi anche quote minime del contratto di subappalto, e rimane comunque responsabile a tutti gli effetti del rispetto di questo divieto nei confronti della Stazione appaltante.

Tale cessione, qualora si verificasse, sarebbe comunque inefficace nei confronti della Stazione appaltante.

È fatto divieto all'Appaltatore e al subappaltatore di cedere, in tutto o in parte, crediti derivanti dall'affidamento del servizio senza la formale adesione della Stazione appaltante.

#### **Articolo 24 Cessione del contratto**

Non è ammessa la cessione del contratto.

#### **Articolo 25 Clausole di legalità**

L'Appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, offerta di protezione, nonché ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione contrattuale, e di cui lo stesso venga a conoscenza. L'omissione di tale adempimento consente all'amministrazione di chiedere la risoluzione del contratto.

#### **Articolo 26 Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dai documenti contrattuali di cui all'art. 1, si fa rinvio alla normativa vigente in materia contrattuale, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- A) Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni;
- B) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207
- C) Linee Guida Anac attuative del Codice;
- D) Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- E) Codice Civile.

#### **Articolo 27 Spese contrattuali**

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese di stipulazione e scritturazione del contratto, nonché qualsiasi atto inerente e conseguente la stipula del contratto stesso. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia

#### **Articolo 28 Foro competente**

E' vietato il ricorso alla clausola compromissoria. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione contrattuale è competente il Foro di Genova



Città Metropolitana  
di Genova

Direzione Generale

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile, articolati nei seguenti lotti funzionali:

1. RETE CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA URBANA CENTRALE DI RECCO E LE AREE PERIFERICHE (CUP D72C19000190001)
2. RETE CICLO-PEDONALE DEL PONENTE METROPOLITANO NEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO (CUP D12C19000060001)
3. RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA' DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELELLA (CUP D12G19000440001)

## CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Redazione	Responsabile del Procedimento
Città metropolitana di Genova Ufficio Pianificazione strategica	Ing. Davide NARI

<b>STAZIONE APPALTANTE</b>	<i>Città Metropolitana di Genova Stazione Unica Appaltante</i>
----------------------------	--

<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<i>Il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Davide Nari Il Responsabile del procedimento di gara è la <b>Dott.ssa Norma Tombesi</b></i>
--------------------------------------	--

<b>AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE</b>	<i>Città Metropolitana di Genova</i>
---------------------------------------	--------------------------------------

<b>DEFINIZIONI</b>	
<b>Città Metropolitana</b> .....	<i>La Città Metropolitana di Genova,</i>
<b>Stazione Appaltante/Committente</b> .....	<i>La Città Metropolitana di Genova</i>
<b>Concorrente</b> .....	<i>Il soggetto ammesso a partecipare alla gara</i>
<b>Soggetto aggiudicatario</b> .....	<i>Il soggetto che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
<b>Appaltatore</b> .....	<i>Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che stipula il contratto</i>
<b>Disciplinare di gara</b> .....	<i>L'insieme della documentazione di gara e contrattuale: bando, norme di partecipazione, condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, progetto offerta</i>
<b>Documentazione contrattuale</b> .....	<i>Condizioni generali, capitolato speciale d'oneri, offerta aggiudicataria</i>
<b>Direttore dell'esecuzione</b> .....	<i>I soggetti incaricati a supporto del RUP</i>
<b>Referente contrattuale</b> .....	<i>Il soggetto indicato dal soggetto aggiudicatario quale referente unico nei riguardi della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali</i>

**SOMMARIO**

	<u>pagina</u>
Articolo 1 Finalità e oggetto del contratto.....	4
Articolo 2 Progettazione .....	8
2.1 <i>Contenuti della progettazione tecnica ed economica</i> .....	9
2.2 <i>Documentazione progettuale contrattuale</i> .....	10
Articolo 3 Altre prestazioni eventuali da eseguirsi su ordine specifico .....	10
Articolo 4 Penali .....	11
Articolo 5 CRONOPROGRAMMA.....	11

**Articolo 1 Finalità e oggetto del contratto**

L'oggetto del contratto consiste nell'esecuzione delle prestazioni relative alla **Progettazione di fattibilità tecnica ed economica**, di cui all' art. 23, commi 5, 5bis, 6 del D.Lgs. n. 50/2019 e smi., **relativamente di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile, articolati nei seguenti ambiti funzionalmente autonomi:**

- 1. RETE CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA URBANA CENTRALE DI RECCO E LE AREE PERIFERICHE (CUP D72C19000190001)**
- 2. RETE CICLO-PEDONALE DEL PONENTE METROPOLITANO NEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO (CUP D12C19000060001)**
- 3. RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA' DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELELLA (CUP D12G19000440001),**

finanziati nell'ambito del Bando del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti (M.I.T.), di cui al Decreto M.I.T. n. 171/2019 e successivo D.D. n. 8060/2019.

**a) - Finalità**

Il progetto si pone l'obiettivo di dare attuazione alle previsioni del vigente Piano Urbano di Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Genova, approvato con DCM 20/2019, e del Piano urbano di mobilità ciclistica (Biciplan), le cui linee di indirizzo sono state approvate con Determinazione del sindaco metropolitano nel marzo 2020.

In particolare, viene attuata la strategia n. 3 del PUMS, volta all'integrazione del sistema della mobilità dolce con gli altri sistemi di mobilità pubblica e privata, con l'individuazione dei seguenti ambiti di intervento:

1. RETE CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA URBANA CENTRALE DI RECCO E LE AREE PERIFERICHE (CUP D72C19000190001): il progetto di rete, che si sviluppa a partire dal centro urbano costiero e si estende nel fondovalle urbanizzato della valle del torrente Recco fino a raggiungere le aree insediate periferiche, deve perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:
  - l'implementazione di una rete di "mobilità dolce" per soddisfare la domanda di tipo sistematico (casa-scuola e casa-lavoro) ed occasionale (sport, tempo libero, turismo), sia nelle aree urbane centrali, sia per il collegamento funzionale con i quartieri periferici, più lontani dai principali servizi territoriali, che risultano prevalentemente dislocati nella fascia urbana costiera;
  - il miglioramento della sicurezza della circolazione per tutte le tipologie di utenti; la rete in progetto dovrà essere fruibile da pedoni e ciclisti e priva di barriere architettoniche in modo che possa essere accessibile da parte di tutti gli utenti;
  - il miglioramento della qualità ambientale e della vivibilità dello spazio stradale ed urbano (sostenibilità ambientale e paesaggio urbano).

La ciclo-pedonalità nel territorio di Recco, infatti, soffre della mancanza di tracciati percorribili in sicurezza da tutti i cittadini; inoltre, i quartieri periferici (es. Corticella) a forte incidenza abitativa a seguito dei processi di urbanizzazione che si sono susseguiti dal dopoguerra in poi, risultano sempre più "isolati" rispetto al resto del territorio urbano e, in particolare, rispetto alla fascia costiera dove sono concentrati i principali servizi (nodi dei trasporti, scuole, farmacie, servizi postali, ecc.).

Pertanto, la progettazione della nuova rete deve essere sviluppata prevedendo connessioni con i nodi di interscambio pubblico/privato sia esistenti che previsti, con i nodi del trasporto pubblico (Tpl su gomma e ferro), nonché le necessarie attrezzature di supporto alla rete (rastrelliere, ciclostazioni, ecc.).

La progettazione di fattibilità della rete ciclopedonale deve essere svolta attraverso l'accordo tra gli enti e i soggetti interessati dal progetto (enti gestori della viabilità, enti preposti alla tutela ambientale, soggetti privati, ecc.) e deve essere inquadrata all'interno della pianificazione complessiva della rete urbana di mobilità dolce a livello di ambito, che coinvolge ed integra la pianificazione urbanistica in

atto (PUC di Recco) e la pianificazione di settore, in particolare il Biciplan della Città Metropolitana di Genova.

Inoltre, il progetto deve confrontarsi con i progetti infrastrutturali in corso nell'area di riferimento (es. il terminal del TPL), con i progetti già approvati (es. la rotatoria nei pressi dell'uscita autostradale, la riconversione del complesso ex IML), al fine di evitare interferenze e contribuire a ricucire la "cesura" tra periferia e centro urbano.

## 2. RETE CICLO-PEDONALE DEL PONENTE METROPOLITANO NEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO (CUP D12C19000060001)

L'ambito è longitudinalmente attraversato dal tracciato proposto per la ciclovia nazionale Tirrenica, in corso di progettazione, con cui il progetto si deve adeguatamente integrare sviluppando la rete ciclopedonale di livello locale.

Nella fascia urbana costiera dei due comuni di Cogoleto e Arenzano, in ragione anche delle condizioni orografiche e meteo-climatiche favorevoli, sono stati già realizzati alcuni interventi, seppur parziali, per la creazione di un sistema di reti ciclo-pedonali, che possa svolgere una funzione di mobilità urbana sostenibile in risposta alla domanda di spostamento tipo sistematico (spostamenti casa-lavoro e casa-scuola), oltre che soddisfare la rilevante domanda di fruizione turistica / ricreativa presente in tale contesto.

Nel territorio di Arenzano è oggi presente una pista ciclabile costiera realizzata sul tracciato dell'ex sede ferroviaria (dismessa da oltre 40 anni) ed inaugurata nell'aprile 2006, con alcuni tratti in gallerie dotate di illuminazione; il relativo tracciato si estende in sede propria dal confine con Cogoleto sino all'ingresso vicino al porticciolo turistico.

Nel territorio di Cogoleto lungo tutto l'arco costiero si sviluppa attualmente una passeggiata pedonale che, soltanto nel tratto compreso tra il confine di levante e piazzale Giovanni XXIII, include un percorso ciclabile.

Il progetto della nuova rete ciclabile per Cogoleto deve prevedere prioritariamente i seguenti interventi che contribuiscono all'attuazione, oltre che degli obiettivi di sviluppo di forme di mobilità sostenibili, degli obiettivi di riqualificazione urbana e del waterfront individuati dal piano urbanistico comunale di Cogoleto:

- il completamento del tracciato lungomare dalla piazza Giovanni XXIII al confine con il Comune di Varazze;
- la realizzazione del percorso pedonale che dal parcheggio retrostante la stazione ferroviaria conduce sul lungomare;
- la costruzione di un nuovo percorso lungo l'asse ferroviario di collegamento tra la stazione e l'area di trasformazione ex Tubi Ghisa.

Il progetto complessivo di scala sovracomunale deve pertanto tendere all'implementazione della rete ciclabile su tutta l'area urbana interconnettendosi ai poli di servizi principali (scolastici, sanitari, turistici, culturali, parchi urbani, ecc.) ed ai poli di interscambio del trasporto pubblico e privato, anche verificando la possibilità di realizzare zone 30, isole ambientali ed altre forme di moderazione del traffico orientate al miglioramento della sicurezza e dell'efficienza del sistema di circolazione, nonché della qualità e vivibilità dell'ambiente urbano.

Nel progetto dovranno essere previsti, infine, gli elementi di supporto a servizio della rete ciclabile, quali velostazioni, rastrelliere, punti di ricarica, punti di informazione e di assistenza, ecc.

## 3. RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA' DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELLA (CUP D12G19000440001)

Il progetto è finalizzato alla costituzione di una rete di mobilità dolce integrata in un più ampio disegno di riqualificazione e rigenerazione urbana della cosiddetta "città dell'Entella", perseguendo i seguenti obiettivi orientati alla creazione di una "città ciclabile":

- ridurre la pressione veicolare sulle aree urbane storiche, mantenendo un elevato livello di accessibilità;
- favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile attraverso la creazione di una rete di vie ciclabili, zone a traffico limitato, e azioni di moderazione del traffico;
- incrementare le aree pedonali;
- migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico nei nodi viari maggiormente critici;
- migliorare la cultura della "mobilità dolce".

La "città dell'Entella" è, infatti, un sistema urbano fortemente integrato e interconnesso, sia per le relazioni interne, sia per quelle esterne con i Comuni dell'entroterra. Le stazioni ferroviarie e i caselli autostradali di Chiavari e Lavagna costituiscono gli snodi intermodali per un bacino di utenza complessivo superiore a 60.000 abitanti, a cui si somma una rilevante componente di popolazione fluttuante stagionale.

La proposta di sviluppo del sistema della mobilità dolce nella "città dell'Entella" deve integrarsi con gli altri sistemi di mobilità, in particolare con il servizio di TPL, e deve confrontarsi e integrarsi con i progetti di trasformazione urbana in corso (es. riqualificazione waterfront, sistemazioni idrauliche, servizi di depurazione comprensoriali, ciclovia turistica nazionale "Tirrenica", ecc.) al fine garantire la coerenza complessiva e raggiungere obiettivi di riqualificazione/rigenerazione urbana e ambientale per l'intero ambito territoriale sovracomunale di riferimento.

Il progetto, in attuazione delle strategie delineate dal PUMS e dal Biciplan metropolitano, deve prevedere le seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione di reti ciclabili urbane e loro collegamento con la rete ciclabile regionale.
- realizzazione di percorsi ciclo-pedonali nelle aree storiche e nelle aree urbane limitrofe, integrate con zone a traffico limitato e zone 30.
- interconnessione delle reti di mobilità pedonale e ciclabile con i nodi del servizio TPL e con nuove reti TPL su percorsi ad anello servite da navette elettriche, finalizzate al collegamento rapido e a basso impatto ambientale tra centro e quartieri periferici.
- interconnessione con i parcheggi, esistenti e previsti, di interscambio tra mobilità pubblica e privata.
- "ciclo-stazioni" in corrispondenza dei principali nodi di interscambio e dei principali poli di servizi (plessi scolastici, sportivi, culturali, ecc.).
- dotazione di infrastrutture di ricarica elettrica.
- promozione di attività ed eventi per la sensibilizzazione/ formazione dei cittadini e dei visitatori sui vantaggi della mobilità dolce (salute, vivibilità negli ambiti urbani, qualità dell'aria) e sulle regole di coesistenza tra utenza pedonale e ciclabile.

La progettazione dovrà tener conto degli elementi di attenzione ambientale, con particolare riferimento alla diffusa presenza di aree a pericolosità idrogeologica elevata, alla presenza di aree e manufatti soggetti a vincolo paesaggistico e monumentale, alla presenza della zona speciale di conservazione (ZSC) "Foce e medio corso del fiume Entella", in relazione alla quale gli interventi previsti dovranno essere valutati per gli effetti determinati sugli habitat tutelati, al fine di adottare gli accorgimenti idonei al mantenimento ed al ripristino, laddove necessario, delle funzionalità ecologiche nell'ambito fluviale e perfluviale interessato.

## **b) Oggetto del contratto**

Le prestazioni da eseguirsi consistono pertanto nelle seguenti attività:

- (1) *Redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016, in particolare dall'art. 23 - commi 5, 5bis, 6 - e, per quanto applicabile, ai sensi e con i contenuti prescritti dell'art. 14 del D.P.R. n. 207/2010 e dal presente Capitolato Speciale d'Oneri, che individui, tra più soluzioni proposte ed elaborate attraverso la*



redazione del “DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI”, quella che presenti il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze e finalità definite nel presente articolo 1.

Le prestazioni da definire con la Progettazione di fattibilità tecnica ed economica devono pertanto affrontare quanto meno gli aspetti e i profili di seguito elencati, da integrarsi con quanto emergesse nel corso della stesura di tale progettazione:

- Profilo pianificatorio di livello sovraordinato e di area vasta
  - ✓ Rapporti e compatibilità con il **Piano territoriale di coordinamento paesaggistico** della Regione Liguria, sub Assetto Insediativo;
  - ✓ **Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Genova** - in particolare per quanto riguarda gli aspetti con efficacia prescrittiva come indicati all'art. 4 delle relative NTA;
  - ✓ **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Genova.**
- Profilo pianificatorio di livello comunale: verifica della compatibilità urbanistica con i piani urbanistici comunali, con individuazione delle varianti urbanistiche eventualmente sottese alle soluzioni progettuali, in particolare con verifica sugli assetti proprietari delle aree e sulla esigenza di esproprio.
- Profili ambientali e paesaggistici: verifica della necessità o meno di sottoposizione alla Valutazione di Impatto Ambientale delle opere di cui al progetto di fattibilità e/o di Verifica di Assoggettabilità alla VAS - Verifica Ambientale Strategica in particolare nel caso di variante agli strumenti urbanistici (secondo le disposizioni e modalità di cui al D LGS 152/2006 e delle ll.rr. n. 32/2012 e n. 29/2017;
- Profili idrogeologici in applicazione delle disposizioni dei Piani di Bacino devono essere effettuati gli studi necessari al fine della verifica della compatibilità delle opere e dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in fase di approvazione del progetto definitivo / esecutivo, con redazione della relazione geologica; devono essere effettuati gli studi necessari al fine della verifica della compatibilità idraulica delle possibili previsioni progettuali individuate, anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in fase di approvazione del progetto definitivo / esecutivo, con redazione della relazione idraulica che tenga conto delle specifiche indicazioni del P. di B. circa la presenza di fasce fluviali.
- Profili archeologici: in rapporto alla previsione di realizzare opere pubbliche, devono essere effettuati approfondimenti idonei a riscontrare l'esigenza della “verifica preventiva dell'interesse archeologico”.
- Profili economici: redazione del Calcolo sommario della spesa e quadro economico relativo alle soluzioni progettuali individuate
- Cronoprogramma: definizione delle tempistiche per l'attuazione degli interventi previsti dalle progettazioni individuate.
- Bozza di schema di contratto e relativo capitolato speciale descrittivo e prestazionale

(2) *Servizi connessi allo sviluppo della progettazione:*

- a) Predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali
- b) Predisposizione degli elaborati progettuali, descrittivi e grafici, idonei anche alla futura presentazione e ottenimento pareri/autorizzazioni da parte degli Enti preposti e/o di controllo e in particolare: autorizzazioni e concessioni (Regione Liguria per VIA – geologica - idraulica, Soprintendenza – paesaggistica ed archeologica – CM GE sismica, uffici competenti per aspetti specifici da definire, edilizi ed urbanistici - Comune;
- c) Predisposizione degli elaborati necessari alla definizione della fattibilità economica delle soluzioni progettuali e del cronoprogramma che scandisca i tempi per la realizzazione degli interventi stessi;

- d) Attività di partecipazione che coinvolgono Amministrazioni, cittadini, operatori economici, finalizzata a portare a conoscenza le finalità della progettazione e ad acquisire le informazioni sulle aspettative e su eventuali proposte, attraverso l'individuazione di un esperto per la gestione e facilitazione dei processi partecipativi connessi proprio all'individuazione delle esigenze oggi presenti e delle aspettative derivanti dal progetto. A tale riguardo dovranno essere allegata alla progettazione idonee attestazioni sulle specifiche competenze e conoscenze dell'esperto/i individuato nell'attuazione di progetti complessi degli Enti Locali, in relazione a:
- ✓ progettazione e organizzazione di processi ed eventi partecipativi che abbiano come oggetto scelte e decisioni della pubblica amministrazione;
  - ✓ conoscenze approfondite delle metodologie e delle pratiche con cui si svolgono i processi partecipativi di tipo inclusivo ed in particolare in merito all'individuazione e progettazione delle tecniche e delle metodologie più congrue alle finalità di progetto;
  - ✓ organizzazione ed implementazione del monitoraggio dei processi partecipativi che si attiveranno;
  - ✓ valutazione dei processi partecipativi in itinere e ex post al fine di garantirne efficacia e qualità;
  - ✓ instaurazione di adeguate relazioni con articolazioni delle Amministrazioni e partner privati;
  - ✓ conoscenza di processi complessi di innovazione e digitalizzazione degli Enti Locali, di e-government ed Open government.

Le prestazioni devono essere rese nell'osservanza delle vigenti norme comunitarie, nazionali, regionali e locali, anche se non espressamente di seguito indicate, con particolare riferimento a:

- (1) D.Lgs. n.50/2016, cd. "Codice dei Contratti";
- (2) Linee Guida Anac attuative del Codice;
- (3) D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- (4) D.Lgs. n.285 del 30 aprile 1992, cd. "Codice della Strada" e regolamenti di esecuzione e attuazione;

con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico, nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Inoltre, nella redazione della progettazione di fattibilità dovranno essere osservate tutte le norme tecniche prescritte da decreti e circolari, specificatamente in materia di progettazione per opere pubbliche.

## Articolo 2 Progettazione

L'appaltatore con la stipula del contratto dichiara di conoscere ed accettare il quadro esigenziale definito dall'Ente - Città Metropolitana - indicato al precedente art. 1.

L'Appaltatore deve attenersi nello svolgimento dell'incarico a tutte le direttive impartite dal Responsabile del procedimento.

L'Appaltatore pertanto deve sviluppare ed eseguire l'incarico utilizzando come base di riferimento i dati e le informazioni contenute nella documentazione e dalle informazioni definite da Città Metropolitana che costituiscono il quadro esigenziale individuato e dettagliato all'art.1 del presente Capitolato Speciale.

Il corso della progettazione l'Appaltatore deve garantire la verifica e il controllo dell'attività progettuale svolta, secondo le cadenze temporali individuate nel cronoprogramma allegato al presente Capitolato

Ulteriori momenti di verifica e controllo possono essere richiesti dal Responsabile del procedimento.

L'appaltatore si impegna a predisporre eventuali presentazioni, anche in formato multimediale, delle attività effettuate durante lo svolgimento dell'incarico.

## 2.1 Contenuti della progettazione tecnica ed economica

La progettazione tecnica ed economica dovrà essere sviluppata in conformità a quanto indicato dall'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2017, nonché nel rispetto del quadro esigenziale definito dalla Città Metropolitana di Genova di cui al **precedente art. 1**, affrontando quindi tutte le indagini e gli aspetti ivi evidenziati con gli approfondimenti e le integrazioni di studio che il caso in argomento possa ulteriormente evidenziare nel corso dell'elaborazione.

Dovranno conseguentemente essere redatti gli elaborati grafici e descrittivi necessari all'individuazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica degli interventi necessari.

Gli elaborati che dovranno comporre la Progettazione in argomento sono i seguenti:

- a) Relazione generale illustrativa;
- b) Attività di partecipazione da svilupparsi nel corso della redazione della progettazione, rivolta verso le Amministrazioni Pubbliche interessate e verso i soggetti privati (residenti, operatori, ecc.) coinvolti dalle problematiche oggi esistenti e quindi dalle alternative progettuali;
- c) Documento di fattibilità delle alternative progettuali emerse anche a seguito della partecipazione
- d) Relazioni tecniche e specialistiche con riguardo ai seguenti aspetti:

### Profilo pianificatorio di livello sovraordinato e di area vasta

- ✓ Rapporti e compatibilità con il *Piano territoriale di coordinamento paesaggistico* regionale
- ✓ *Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana* di Genova (aspetti con efficacia prescrittiva come indicati all'art. 4 delle relative NTA);
- ✓ *Piano Urbano di Mobilità sostenibile metropolitano della Città Metropolitana* di Genova;

### Profilo pianificatorio di livello comunale:

- ✓ Relazione urbanistica corredata delle necessarie tavole urbanistiche di verifica della compatibilità urbanistica con il piano comunale vigente.

### Profili ambientali:

- ✓ Elaborati di studio per la verifica della necessità di sottoposizione alla Valutazione di Impatto Ambientale - Studio di impatto ambientale in merito al progetto di fattibilità ove previsto e/o di Verifica di Assoggettabilità alla VAS - Verifica Ambientale Strategica in particolare nel caso di variante agli strumenti urbanistici;

### Profili paesaggistici:

- ✓ Relazione Paesaggistica redatta in applicazione del D. Lgs. n. 42/2004 e smi. La relazione paesaggistica di progetto dovrà essere predisposta e sottoscritta da un esperto in materia paesaggistico-ambientale, anche comprovata da iscrizione in appositi albi di esperti.

### Profili archeologici:

- ✓ Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi (art. 23 lett. g del D.Lgs n. 50/2016 e sm)

### Profili Geologici – Idrogeologici:

- ✓ Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica
- ✓ Studio idraulico con riferimento ai corsi d'acqua presenti.

### Altri vincoli:

- ✓ Vincolo ferroviario ex DPR 11 luglio 1980, n. 753
- ✓ ecc.

Censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo)

Espropri (quantificazione preliminare degli importi)

Strutture

Impianti e sicurezza

e) Elaborati grafici:

- ✓ Rilievo planoaltimetrico stato attuale delle aree e degli immobili presenti, corredato di viste prospettiche e sezioni stato attuale
- ✓ Proposte progettuali - piante, sezioni, prospetti, viste d'insieme per le diverse soluzioni alternative
- ✓ Verifiche planimetriche per la fascia di rispetto ferroviario;
- Profili economici: redazione del calcolo sommario delle spese / quadro economico di progetto relativo alle soluzioni progettuali individuate / piano economico e finanziario di massima;
- Relazione in merito agli aspetti espropriativi / bonari accordi - piano particellare preliminare delle aree e rilievo di massima degli immobili;
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza, con i contenuti minimi indicati all'art.17, c.2, del DPR n. 207/2010;
- Cronoprogramma: definizione delle tempistiche per:
  - redazione del progetto definitivo
  - redazione del progetto esecutivo
  - affidamento
  - attuazione degli interventi

## 2.2 Documentazione progettuale contrattuale

I progettisti dovranno predisporre un dettagliato elenco di tutti gli elaborati grafici e/o dattiloscritti costituenti il progetto di fattibilità, sia preliminarmente all'avvio del progetto, sia in corso d'opera, sia alla consegna.

L'Appaltatore dovrà fornire:

- (a) n° 4 copie cartacee a colori di tutta la documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 3 del presente Capitolato, e una copia su supporto informatico;
- (b) i supporti informatici devono essere compatibili con i software in uso presso la Città Metropolitana e in particolare: formato .doc per i documenti testuali; .dwg per gli elaborati grafici; .xls fogli di calcolo, eventuali altri elaborati in formato da concordare;
- (c) una copia completa su supporto informatico in aggiunta a quanto sopra detto in formato .pdf.

## Articolo 3 Altre prestazioni eventuali da eseguirsi su ordine specifico

Le prestazioni di cui al presente articolo sono effettuate, e compensate, solo quando necessarie al proseguo della definizione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica in oggetto e del buon

andamento delle elaborazioni e solo in seguito a specifico ordine scritto del Committente concernente la singola prestazione.

Il Committente può far eseguire da terzi, senza alcuna motivazione, una o più d'una delle stesse prestazioni, a proprio insindacabile giudizio.

#### Articolo 4 Penali

Per ogni giorno di ritardo, naturale e consecutivo, nei tempi di consegna e di espletamento delle prestazioni contrattuali la Città Metropolitana applica una penale pari all'1 0/00 (uno per mille) dell'onorario stimato per l'incarico.

Si elencano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le casistiche di mancata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni contrattuali, la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale:

- a) ritardata presentazione della documentazione progettuale rispetto ai termini contrattuali; a tal fine è considerato ritardo anche la presentazione di documentazione errata, incompleta e comunque non conforme alla normativa vigente e alle prescrizioni del presente capitolato;

Qualora l'Appaltatore, preventivamente invitato e informato, non partecipi agli incontri per la presentazione delle attività progettuali la Città Metropolitana applicherà una penale di € 500,00.

Per ogni altra violazione alle norme di legge o di regolamento applicabili alle prestazioni oggetto dell'incarico, o per ogni inadempimento rispetto alla disciplina del presente contratto diverso dai ritardi, si applica una penale pecuniaria forfetaria nella misura da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del corrispettivo contrattuale.

Qualora la violazione o l'inadempimento siano riferiti ad una specifica prestazione, la penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dal Committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento.

Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura il Committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno all'appaltatore.

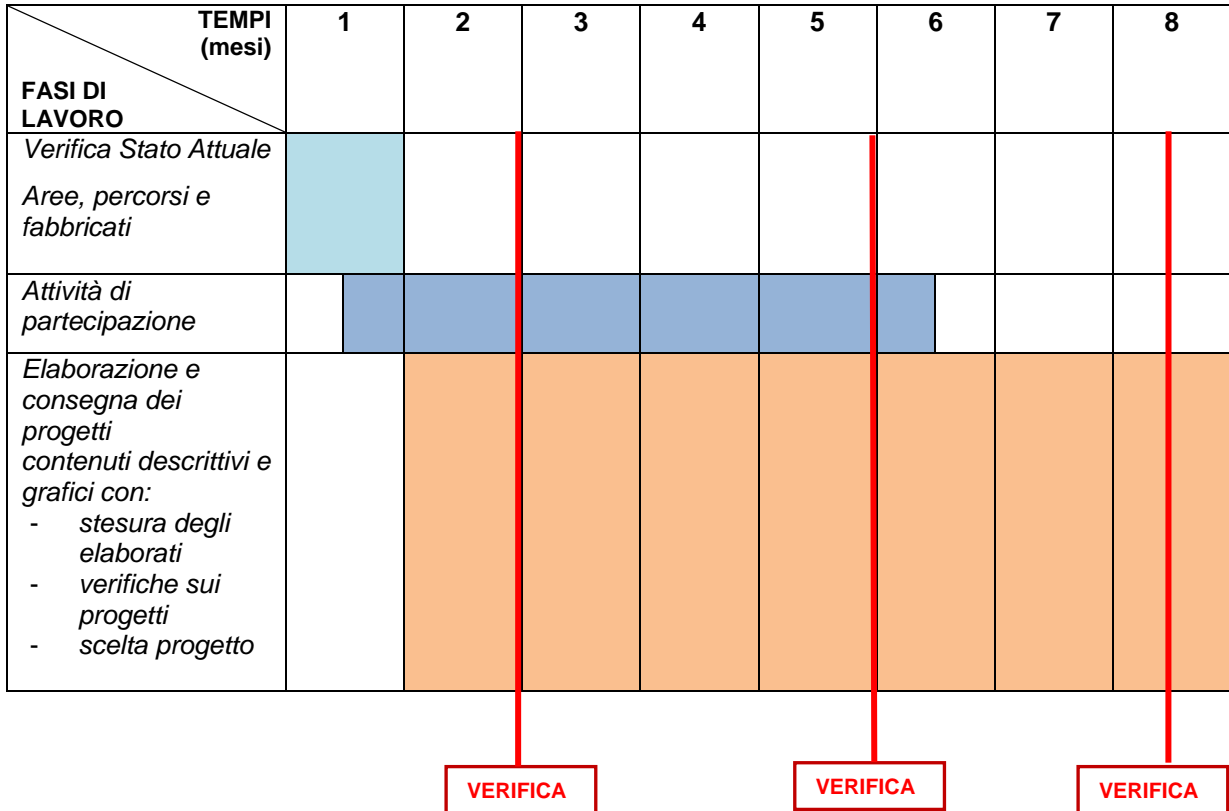
#### Articolo 5 CRONOPROGRAMMA

Si stabiliscono **240 giorni** per la redazione della Progettazione di Fattibilità tecnica ed economica a partire dalla data indicata nell'ordine di servizio di avvio di esecuzione del servizio redatto dal Responsabile del Procedimento, individuando le seguenti fasi di lavoro, che verranno intervallate con attività di verifica con l'Ente appaltatore:

FASI DI LAVORO	TEMPI PREVISTI	NOTE
Definizione dello stato attuale: cartografia, rilievi, analisi di contesto, ecc.	30 giorni	<i>Le tre fasi di lavoro si dovranno sviluppare complessivamente in <b>240 giorni in modo tra loro sovrapposte</b> come indicato nella tabella sottostante</i>
Attività di partecipazione e confronto	150 giorni	
Elaborazione del progetto contenuti descrittivi e grafici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura degli elaborati</li> <li>- verifiche sui progetti</li> <li>- scelta progetto</li> </ul>	210 giorni	

FASI DI LAVORO	TEMPI PREVISTI	NOTE
- approvazione progetto		

**CRONOPROGRAMMA**





Città Metropolitana  
di Genova

DIREZIONE SERVIZI GENERALI, SCUOLE E GOVERNANCE

\*\*\*\*\*

- Oggetto:** Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile, articolati nei seguenti lotti funzionali:
1. RETE CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA URBANA CENTRALE DI RECCO E LE AREE PERIFERICHE (CUP D72C19000190001)
  2. RETE CICLO-PEDONALE DEL PONENTE METROPOLITANO NEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO (CUP D12C19000060001)
  3. RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA' DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELELLA (CUP D12G19000440001)

## SCHEDA DI PROGETTO

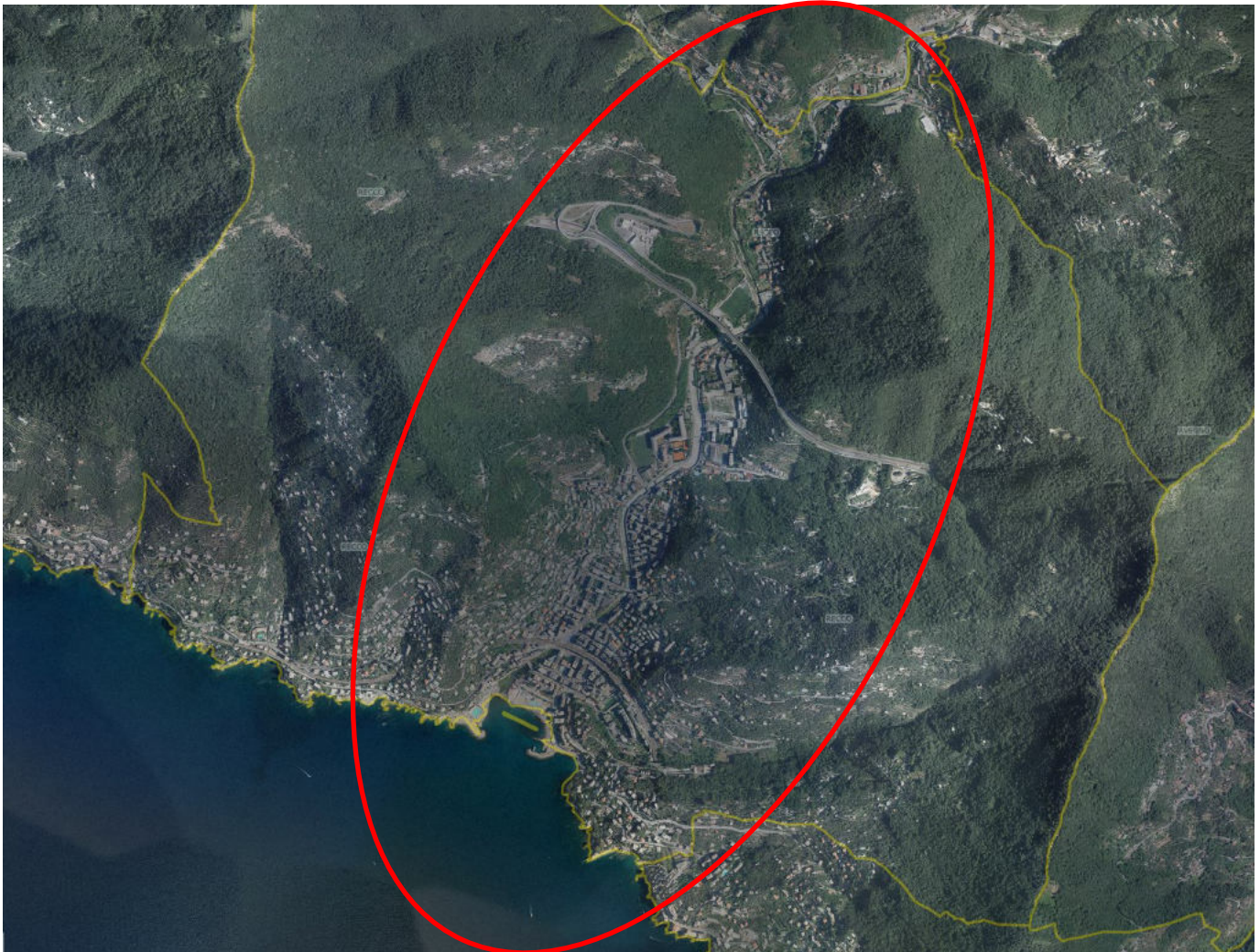
Redazione	Responsabile del Procedimento
Città metropolitana di Genova Ufficio Pianificazione strategica	Ing. Davide Nari





## VISTA AEROFOTOGRAMMETRICA

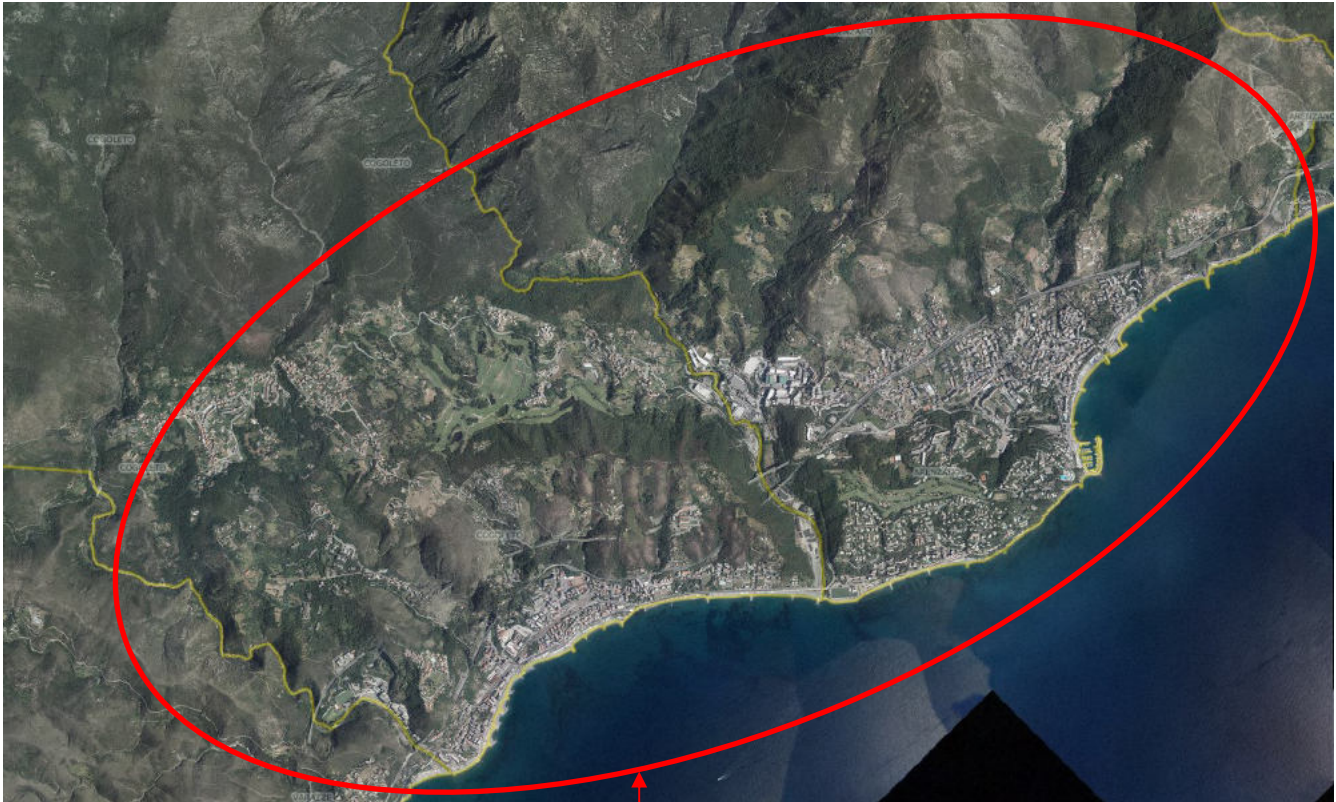
Comune di Recco



**Zona oggetto  
di studio**

## VISTA AEROFOTOGRAMMETRICA

### Comuni di Cogoleto e Arenzano



**Zona oggetto  
di studio**



## VISTA AEROFOTOGRAMMETRICA

Piana dell'Entella: Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi



**Zona oggetto  
di studio**



## STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE

### Comune di Recco

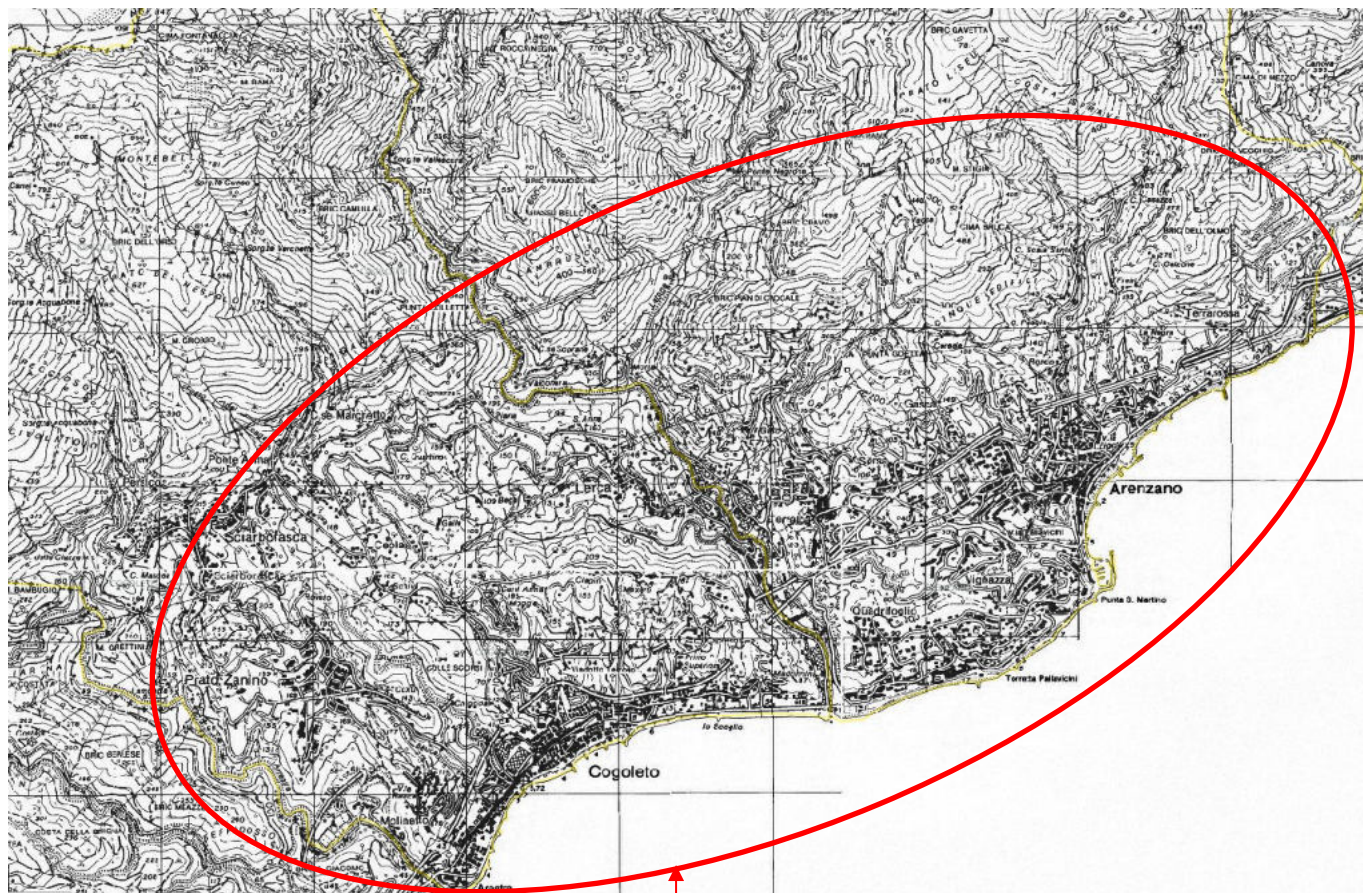


**Zona oggetto  
di studio**



## STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE

### Comuni di Cogoleto e Arenzano

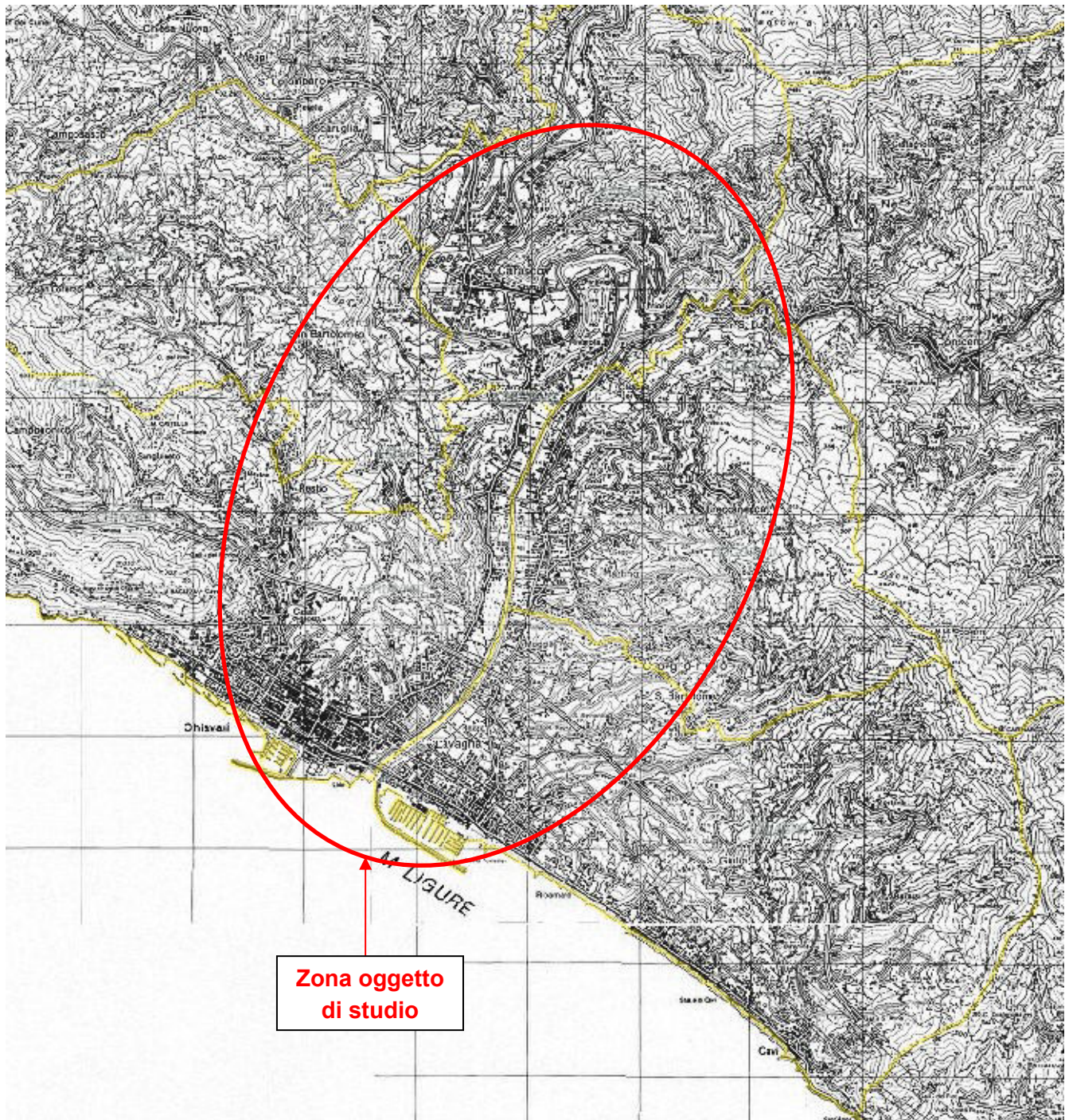


**Zona oggetto  
di studio**



## STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE

Piana dell'Entella: Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi

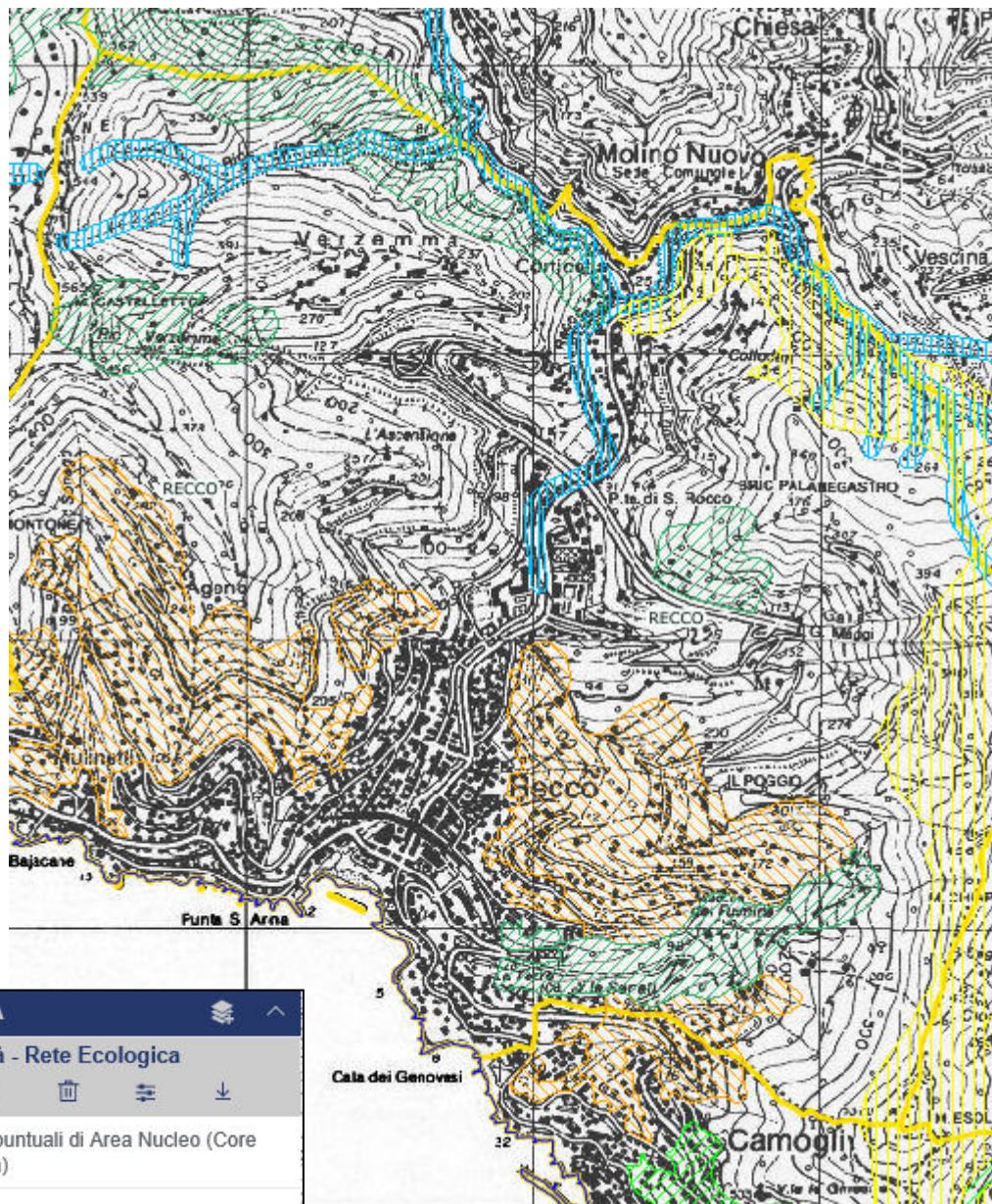


**Zona oggetto  
di studio**



## BIODIVERSITA' – RETE ECOLOGICA REGIONALE

### Comune di Recco



**LEGENDA**

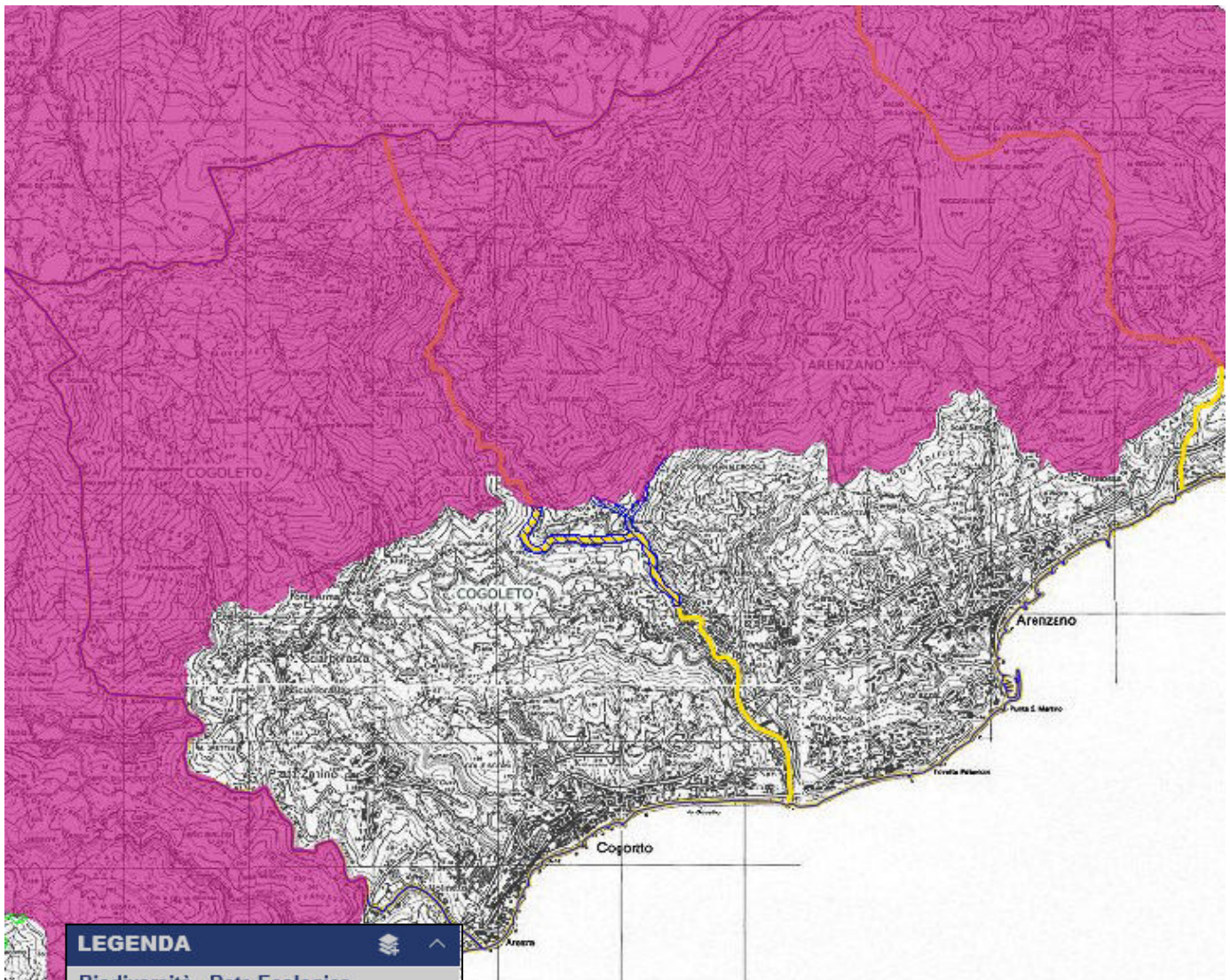
Biodiversità - Rete Ecologica

- Siti puntuali di Area Nucleo (Core Area)
- Siti areali di Area Nucleo (Core area)
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Boschivi
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Aperti
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Boschivi
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Acquatici



## BIODIVERSITA' – RETE ECOLOGICA REGIONALE

### Comuni di Cogoleto e Arenzano



**LEGENDA**

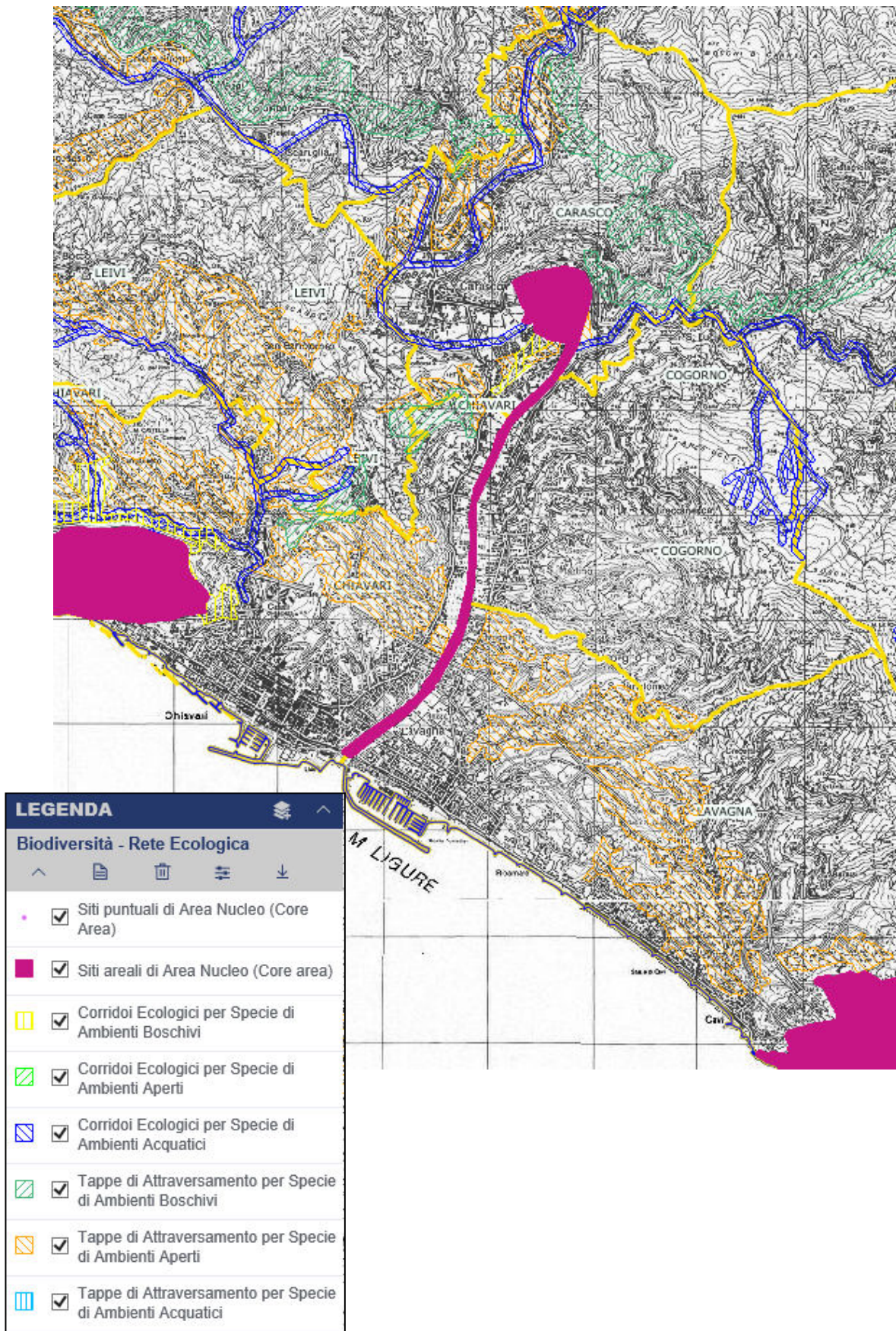
**Biodiversità - Rete Ecologica**

- Siti puntuali di Area Nucleo (Core Area)
- Siti areali di Area Nucleo (Core area)
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Boschivi
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Aperti
- Corridoi Ecologici per Specie di Ambienti Acquatici
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Boschivi
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti
- Tappe di Attraversamento per Specie di Ambienti Acquatici



## BIODIVERSITA' – RETE ECOLOGICA REGIONALE

Piana dell'Entella: Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi



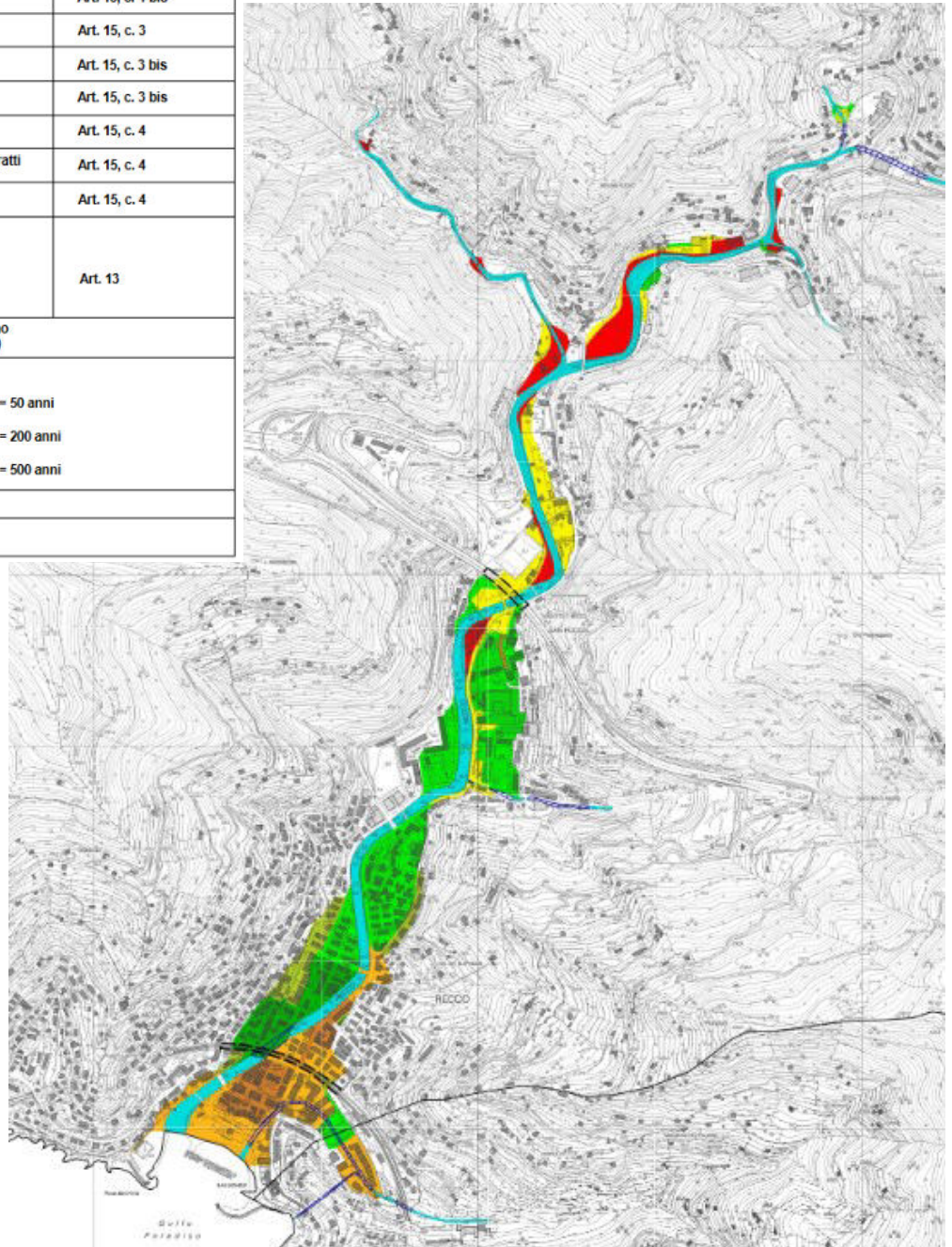


## PIANO DI BACINO - STRALCIO CARTA FASCE FLUVIALI

Comune di Recco

### LEGENDA
















Fasce di inondabilità:	Norme di attuazione:
 Fascia A	Art. 15, c. 2
 Fascia A*	Art. 15, c. 4 bis
 Fascia B	Art. 15, c. 3
 Ambito BB	Art. 15, c. 3 bis
 Ambito B0	Art. 15, c. 3 bis
 Fascia C	Art. 15, c. 4
 Fascia C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
 Fascia C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
<b>Alveo:</b>	
 a cielo aperto	Art. 13
 tombinato	
 Aree normate anche da altro Piano di bacino limitrofo (si applica la norma più restrittiva)	
<b>Criticità idrauliche puntuali:</b>	
 Manufatto o copertura non verificata per T = 50 anni	
 Manufatto o copertura non verificata per T = 200 anni	
 Manufatto o copertura non verificata per T = 500 anni	
 Proiezione dei viadotti	
 Limite del Piano di bacino	

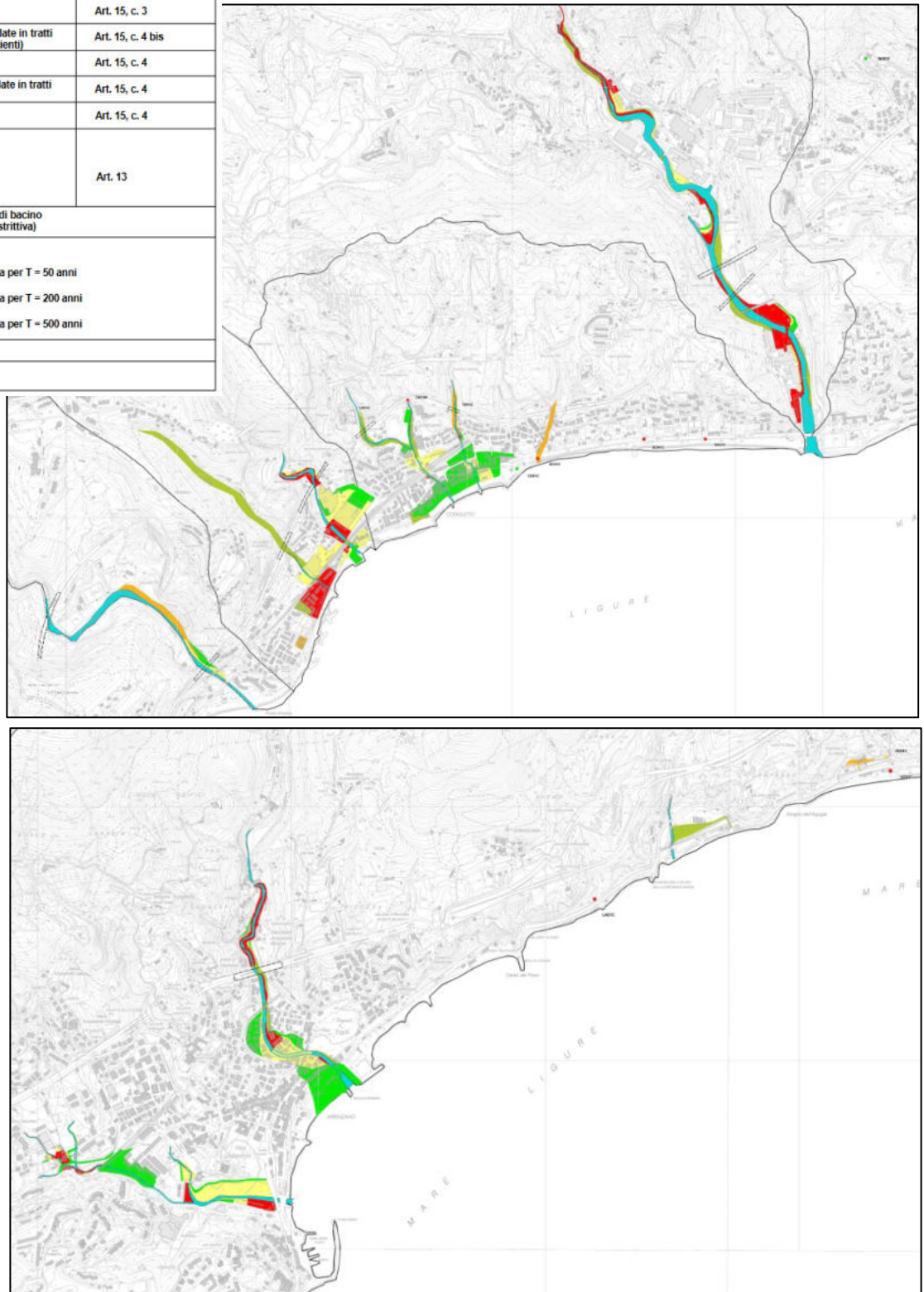


## PIANO DI BACINO - STRALCIO CARTA FASCE FLUVIALI

### Comuni di Cogoleto e Arenzano

#### LEGENDA

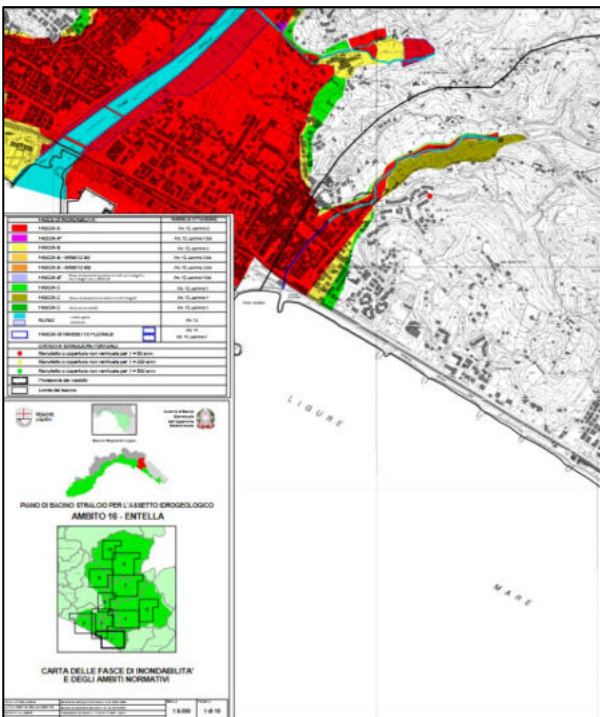
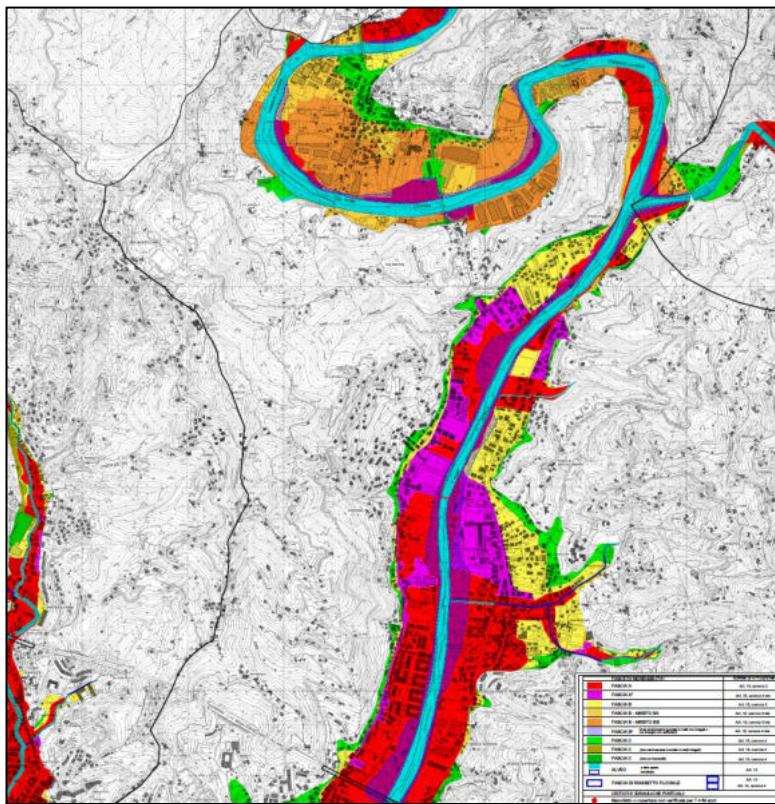
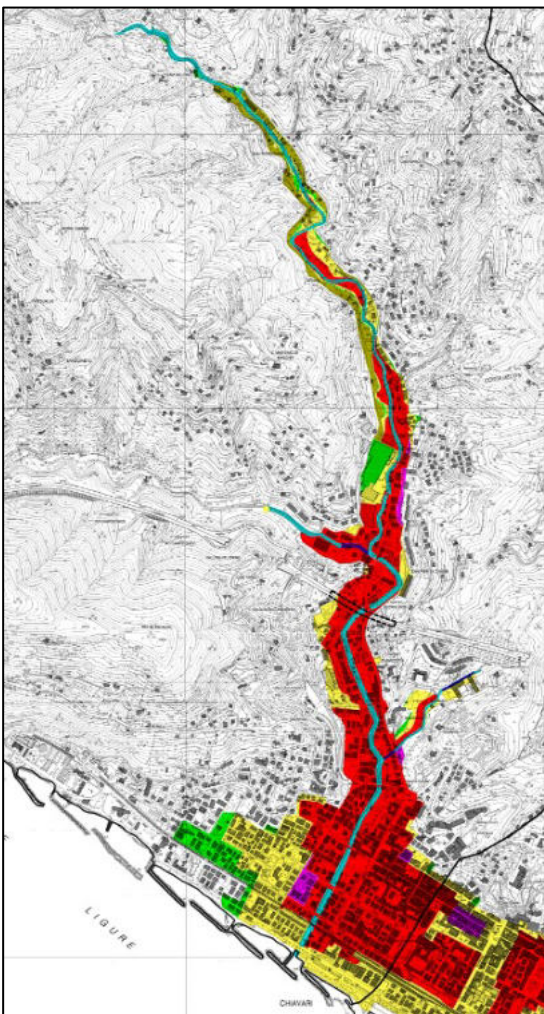
Face fluviali:	Norme di attuazione:
 Fascia A	Art. 15, c. 2
 Fascia A'	Art. 15, c. 4 bis
 Fascia B	Art. 15, c. 3
 Fascia B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini insufficienti)	Art. 15, c. 4 bis
 Fascia C	Art. 15, c. 4
 Fascia C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
 Fascia C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
<b>Alveo:</b>	
 a cielo aperto	Art. 13
 tombinato	
 Aree normate anche da altro Piano di bacino limitrofo (si applica la norma più restrittiva)	
<b>Criticità idrauliche puntuali:</b>	
 Manufatto o copertura non verificata per T = 50 anni	
 Manufatto o copertura non verificata per T = 200 anni	
 Manufatto o copertura non verificata per T = 500 anni	
 Proiezione dei viadotti	
 Limite del Piano di bacino	





## PIANO DI BACINO - STRALCIO CARTA FASCE FLUVIALI

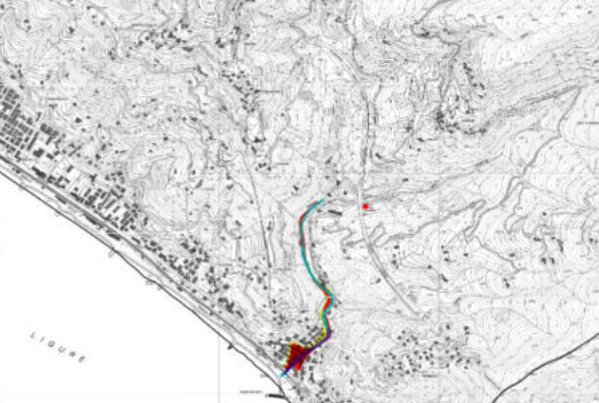
Piana dell'Entella: Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi



FASCE DI INONDABILITA':		NORME DI ATTUAZIONE
	FASCIA A	Art. 15, comma 2
	FASCIA A*	Art. 15, comma 4 bis
	FASCIA B	Art. 15, comma 3
	FASCIA B - AMBITO B0	Art. 15, comma 3 bis
	FASCIA B - AMBITO BB	Art. 15, comma 3 bis
	FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, comma 4 bis
	FASCIA C	Art. 15, comma 4
	FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, comma 4
	FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, comma 4
	ALVEO a cielo aperto tombinato	Art. 13
	FASCIA DI RIASETTO FLUVIALE	Art. 14 Art. 14, comma 4

**CRITICITA' IDRAULICHE PUNTUALI:**

- Manufatto o copertura non verificata per T = 50 anni

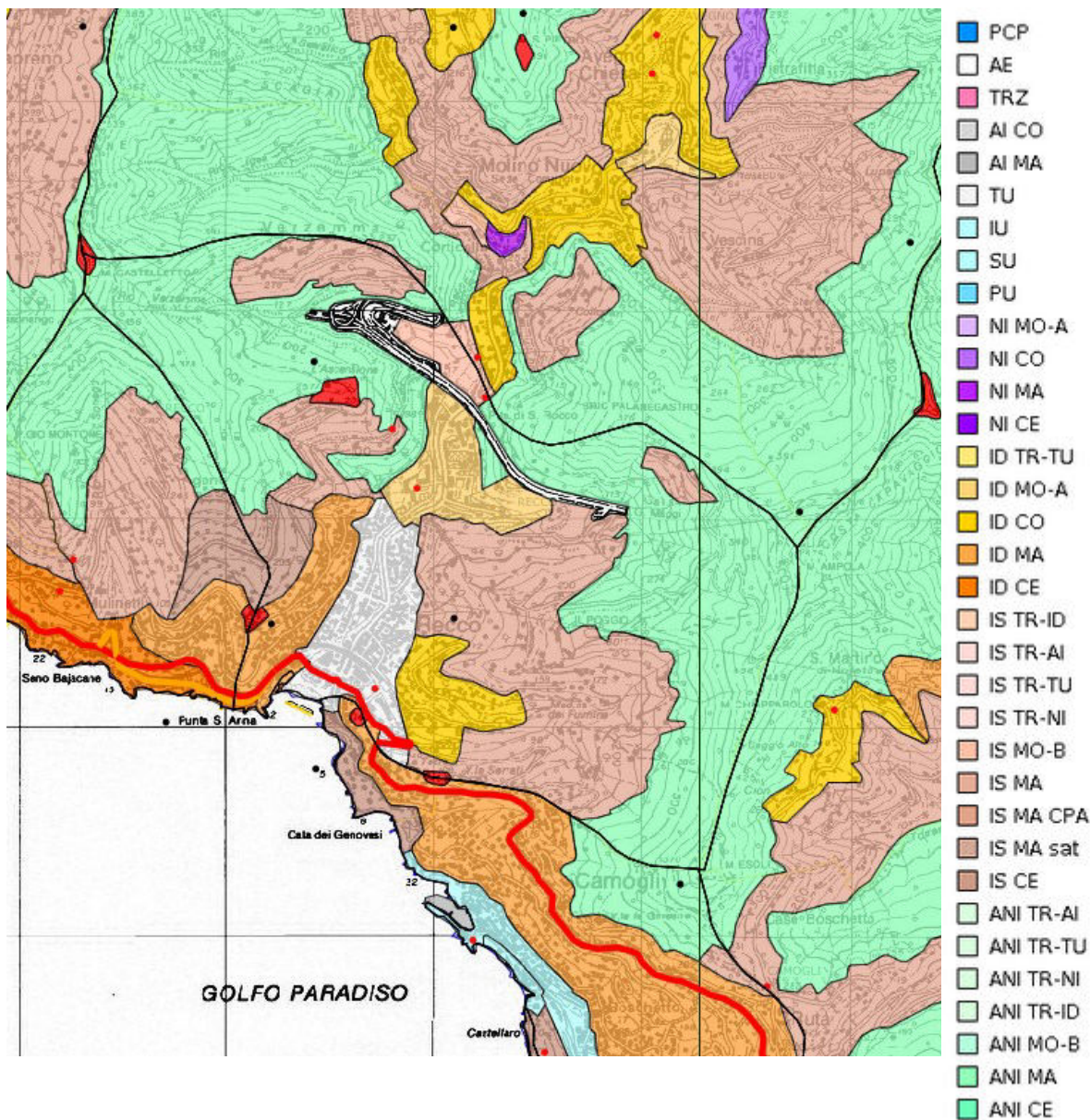




## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

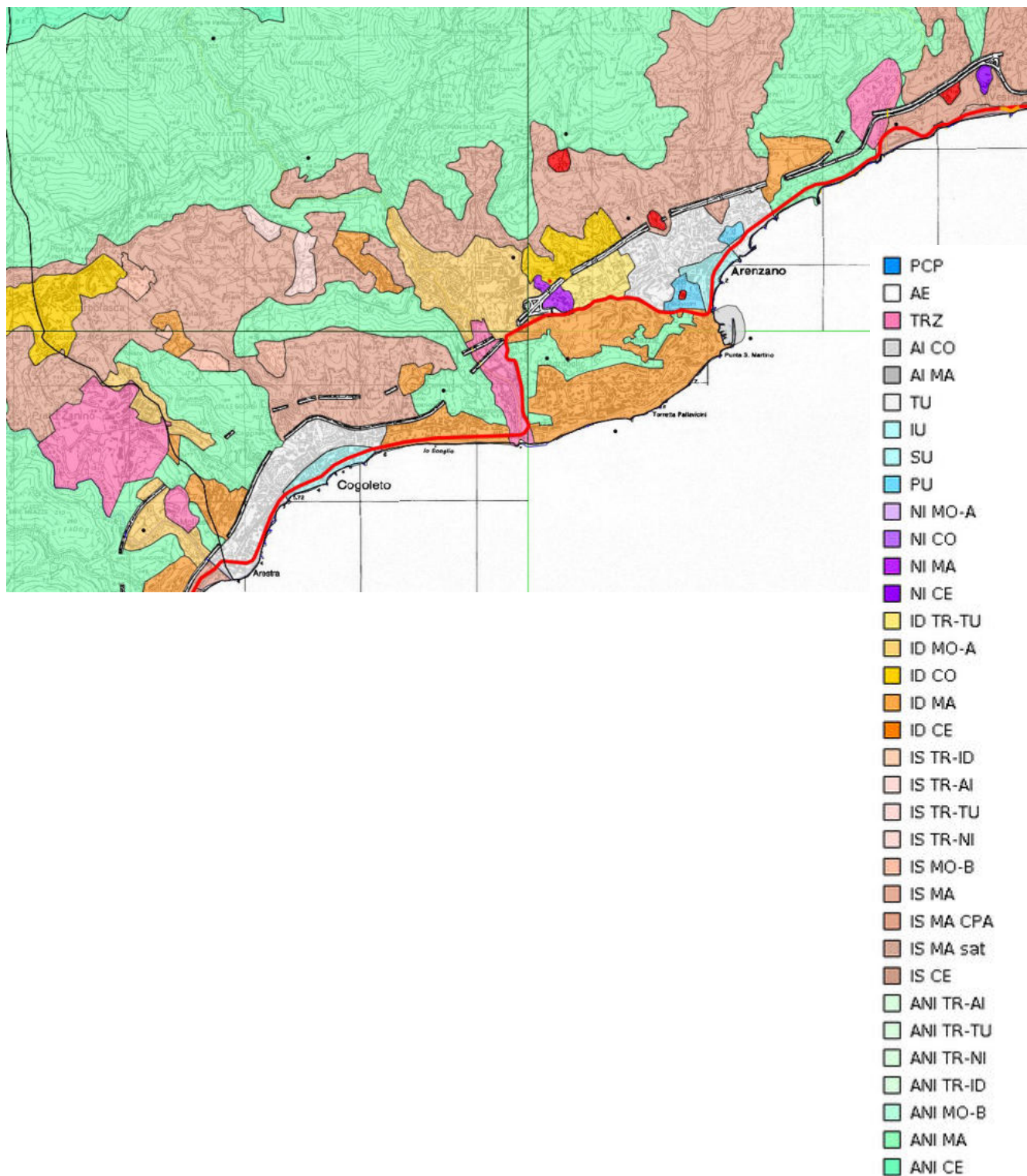
### STRALCIO CARTA DELL'ASSETTO INSEDIATIVO

Comune di Recco



## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO STRALCIO CARTA DELL'ASSETTO INSEDIATIVO

### Comuni di Cogoleto e Arenzano

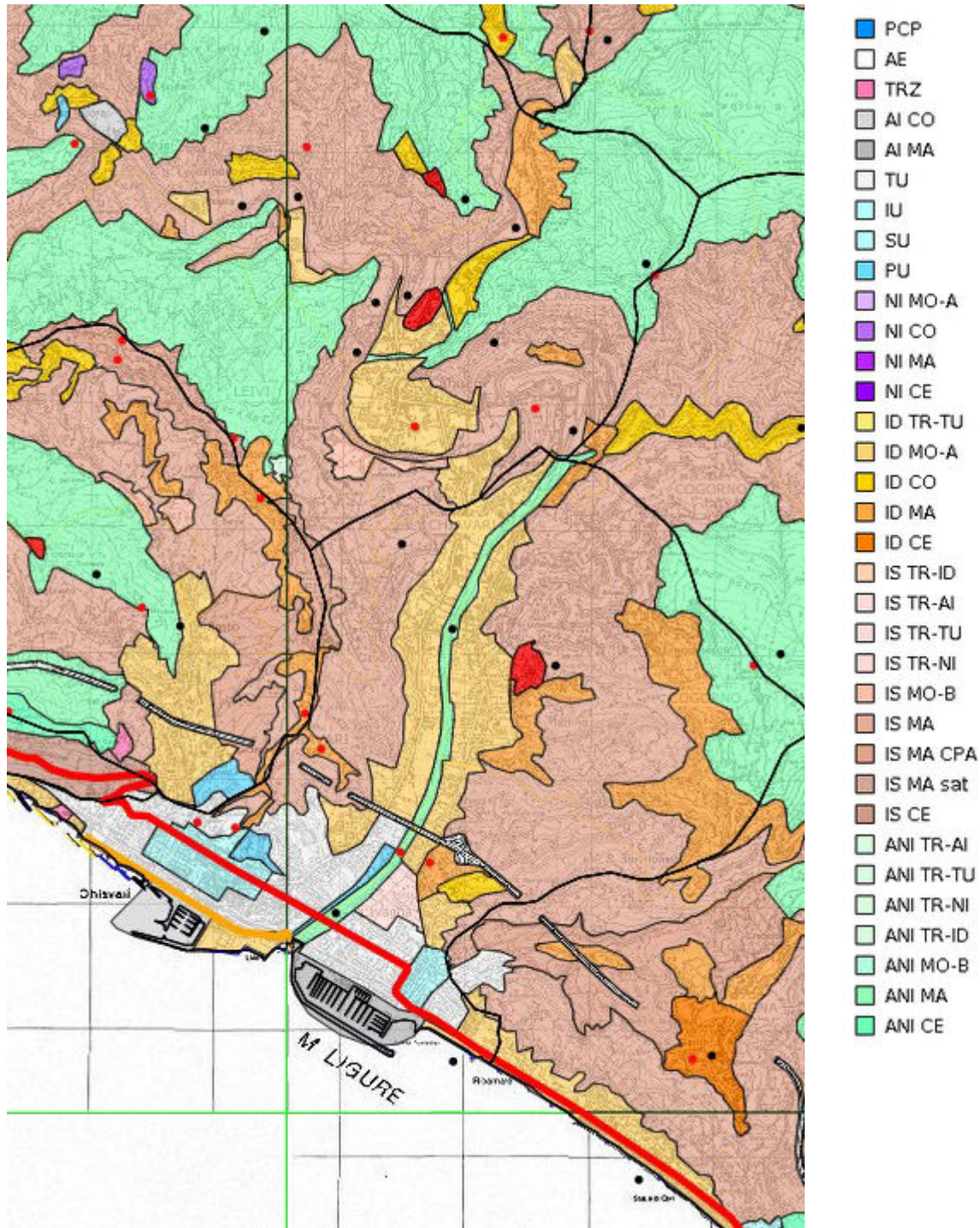




## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

### STRALCIO CARTA DELL'ASSETTO INSEDIATIVO

Piana dell'Entella: Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi





## VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, PAESAGGISTICI

### Comune di Recco



**LEGENDA**

Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici

^ [document icon] [trash icon] [list icon] [download icon]

Vincoli Archeologici Puntuali

Bellezze Singole Puntuali

Vincoli Architettonici Puntuali

Vincoli Archeologici

Bellezze Singole

Bellezze di Insieme



## VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, PAESAGGISTICI

### Comuni di Cogoletto e Arenzano



**LEGENDA**

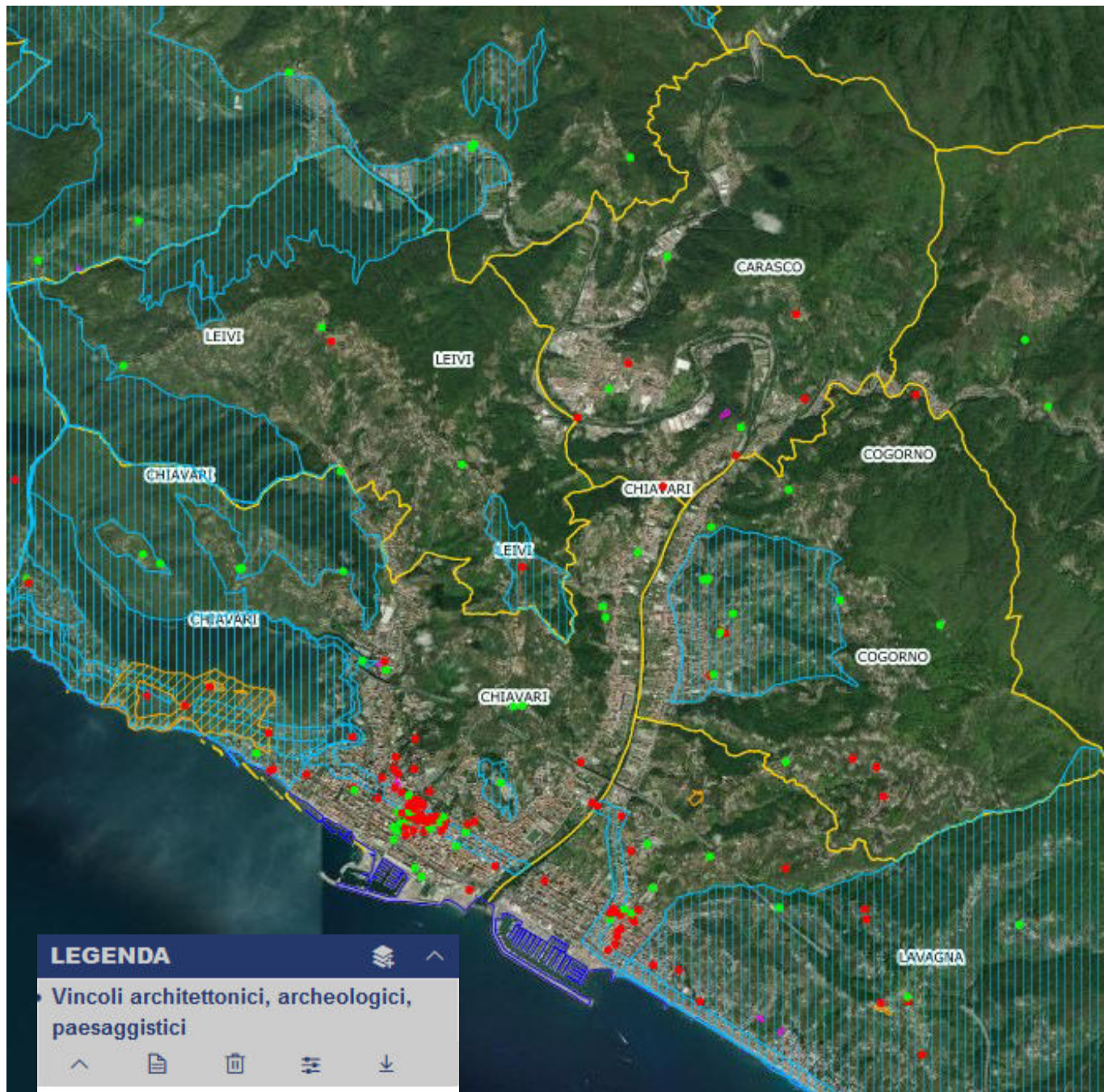
Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici

- Vincoli Archeologici Puntuali
- Bellezze Singole Puntuali
- Vincoli Architettonici Puntuali
- Vincoli Archeologici
- Bellezze Singole
- Bellezze di Insieme



## VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, PAESAGGISTICI

Piana dell'Entella: Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Carasco, Leivi



**LEGENDA**

Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici

- Vincoli Archeologici Puntuali
- Bellezze Singole Puntuali
- Vincoli Architettonici Puntuali
- Vincoli Archeologici
- Bellezze Singole
- Bellezze di Insieme

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**DIREZIONE SERVIZI GENERALI, SCUOLE E GOVERNANCE**  
**SERVIZIO EDILIZIA**

**Oggetto : Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile (CUP D72C19000190001-CUP D12C19000060001-CUP D12G19000440001) – CIG 902478502F**

**VERBALE DI SEDUTA RISERVATA - 1 -**

**Verifica della documentazione presentata**

L'anno duemilaventuno il giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 09:30 in Genova,

si tiene la seduta della procedura in oggetto presieduta dalla Dott.ssa Gaia Ferrua, alla presenza continua di testimoni idonei, Barbara Bobbio, e Dott.ssa Carlotta Rebaudi dipendenti della Città Metropolitana di Genova, assegnati al Servizio Edilizia della Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance, Servizio Edilizia.

La seduta viene tenuta presso la sede del Servizio Edilizia, sita in Piazzale Mazzini, 2.

**PREMESSO:**

- che nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;



- che la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia 33/2007 e ss.mm.ii.;

- che le domande di partecipazione e le offerte relative alla procedura in oggetto sono state trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica SINTEL;

- che con lettera prot. n. 61891 del 14.12.2021, inviata attraverso la suddetta piattaforma telematica, ai seguenti operatori economici è stato richiesto di presentare preventivo entro le ore 12:00 del giorno 20.12.2021, come risulta dal documento denominato "Lista invitati", estratto dalla piattaforma telematica che si allega al presente verbale per farne parte integrante:

1. Architetto Davide Domenighini;
2. Sergio Massarente Architetto;
3. P&M Planning & Management S.r.l

- che entro il termine previsto dalla lettera di consultazione è pervenuto n. 1 (uno) preventivo così come risultante dal documento denominato "Storia offerte" estratto dalla piattaforma telematica, che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Il Presidente ricorda l'oggetto e le modalità della procedura, dichiara aperta la seduta.

#### **PROCEDE**

- ad effettuare il download delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa ed economica, degli operatori economici offerenti;

- a verificare la regolarità della documentazione presentata, in termini di completezza



e rispetto alle prescrizioni previste nella lettera di richiesta preventivo.

**DALL'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA EMERGE CHE:**

- Concorrente Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia

la documentazione presentata, risulta incompleta poiché il concorrente in esame non ha presentato il documento denominato Passoe.

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 10:00, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Gaia Ferrua



IL RUP  
Ing. Arch. Davide Nari



I TESTIMONI

Dott.ssa Carlotta Rebaudi 

Barbara Bobbio 

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**

**DIREZIONE SERVIZI GENERALI, SCUOLE E GOVERNANCE**

**SERVIZIO EDILIZIA**

**Oggetto : Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile (CUP D72C19000190001-CUP D12C19000060001-CUP D12G19000440001) –CIG 902478502F**

**VERBALE DI SEDUTA RISERVATA 02**

**Esito riscontro richiesta integrazione documentale**

L'anno **duemilaventuno il giorno 22 del mese di Dicembre** alle ore 09:30 in Genova,

si tiene la seduta della procedura in oggetto presieduta dalla Dott.ssa Gaia Ferrua, alla presenza continua di testimoni idonei, Barbara Bobbio, e Dott.ssa Carlotta Rebaudi, dipendenti della Città Metropolitana di Genova, assegnati al Servizio Edilizia della Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance.

La seduta viene tenuta negli uffici del Servizio Edilizia, siti in Piazzale Mazzini, 2.

**PREMESSO:**

- che nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;
- che la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia

33/2007 e ss.mm.ii;

- che le domande di partecipazione e le offerte sono redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica Sintel;

- che con lettera prot. n. 61891 del 14.12.2021, inviata attraverso la suddetta piattaforma telematica, ai seguenti operatori economici è stato richiesto di presentare preventivo entro le ore 12:00 del giorno 20.12.2021, come risulta dal documento denominato "Lista invitati", estratto dalla piattaforma telematica che si allega al presente verbale per farne parte integrante:

1. Architetto Davide Domenighini;
2. Sergio Massarente Architetto;
3. P&M Planning & Management S.r.l

- che entro il termine previsto dalla lettera di consultazione è pervenuto n. 1 (uno) preventivo, come risultante dal Verbale n. 1

- che con lettera prot. n. 63230 del 21.12.2021, inviata attraverso la piattaforma telematica Sintel, L'Operatore economico Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia, è stato invitato ad integrare la documentazione presentata in precedenza, come risultante dal verbale 1.

#### **IL PRESIDENTE COMUNICA**

le risultanze della corrispondenza intercorsa:

- Operatore Economico Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia: ha riscontrato a quanto richiesto con nota del 21.12.2021, inviata attraverso la piattaforma telematica Sintel , presentando la seguente



documentazione: documento denominato Passoe.

Alla luce di quanto sopra il presidente

**COMUNICA che:**

il concorrente Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia è ammesso in via definitiva alla presente procedura.

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 10:00, procede:

- all'apertura della documentazione economica del concorrente ammesso;
- alla lettura del preventivo.

Dall'esame della documentazione prodotta, alla luce di quanto sopra, il solo preventivo pervenuto risulta quello proposto dal Concorrente Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia, plico n. 1/1, il quale ha proposto il ribasso del 40,51% (diconsi quarantavirgolacinquantuno), pari a Euro 47.679,59, che si intende applicato in modo generale ed uniforme all'importo 117.698,33 (Iva e Cassa esclusa) =.

Il RUP, Ing. Arch. Davide Nari, dichiara che l'importo offerto risulta congruo.

**DISPONE**

- 1) di affidare all'operatore economico Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia, il servizio di progettazione in oggetto, per l'importo netto contrattuale pari a Euro 70.018,74, oltre IVA e cassa;
- 2) di subordinare al perfezionamento del contratto ad uso commerciale la verifica dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla normativa;

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 11:30, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Gaia Ferrua



IL RUP  
Ing. Arch. Davide Nari



I TESTIMONI

Dott.ssa Carlotta Rebaudi *Carlotta Rebaudi*

Barbara Bobbio





Direzione Affari Generali, Scuole e Governance  
Servizio Edilizia

Oggetto : Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile (CUP D72C19000190001-CUP D12C19000060001-CUP D12G19000440001) –CIG 902478502F

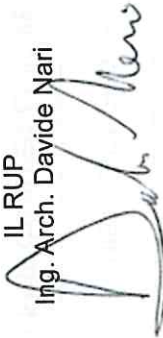
**CHECK LIST PROCEDURA SINTEL**

<b>VERIFICA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE</b>	
<b>Oggetto verifica</b>	<b>Operatore Economico:</b> Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl-resGEO studio associato di geologia
1	Richiesta integrazione Si con prot. n. 63230/2021 del 21.12.2021
	Riscontro Operatore Economico Si in data 21.12.2021
	Rispetto dei termini Si
	Documentazione Presentata Documento denominato Passoe
2	<b>Esclusione</b> No
	Se si motivare -
<b>VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE ECONOMICA</b>	
1	Criterio di Aggiudicazione Minor prezzo, previa congruità del preventivo

2	Ribasso offerto	40,51%
3	Importo Ribasso	47.679,59
4	Importo Oneri della Sicurezza	
5	Importo Offerto Iva e Cassa Escluse	70.018,74
6	Importo Offerto Iva e Cassa Compresse	88.839,77
7	Congruit� dell'Offerta Migliore (RUP)	Il RUP, Ing. Arch. Davide Nari, dichiara che l'importo offerto risulta congruo
8	Operatore Economico Affidatario	Architetto Davide Domenighini (p.iva 01059300994) costituito in RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia
	2^ VERBALE DI VERIFICA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE E VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE ECONOMICA	22.12.2021

DATA 22.12.2021

IL RUP  
Ing. Arch. Davide Nari



IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Gaia Ferrua



I TESTIMONI

Barbara Bobbio



Dott.ssa Carlotta Rebaudi







Direzione Affari Generali, Scuole e Governance  
Servizio Edilizia

Oggetto : Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile (CUP D72C19000190001-CUP D12C19000060001-CUP D12G19000440001) –CIG 902478502F

**CHECK LIST PROCEDURA SINTEL**

	Oggetto verifica	
<b>1</b>	<b>Verifica presentazione offerta su procedura</b>	
1a	Rispetto termini	Si
1b	Rispetto modalità presentazione su procedura	Si
1c	Scarico documentazione, Numerazione Busta Unica	n.1
1d	Verifica firma digitale Busta Unica	Si
<b>2</b>	<b>Verifica documentazione allegata nella Busta unica</b>	
2a	Dichiarazione accettazione condizioni e termini	Si
2b	Natura giuridica (nel modello All 1 in caso di raggruppamento o consorzio è necessario indicare i componenti)	Professionisti associati in qualità di RTP Domenighini- I Quadro ingegneria srl- resGEO studio associato di geologia (Giovanni Rizzi e Barbara Musante)

2c	Dichiarazione <b>AII. A1</b> (in caso di raggruppamento temporaneo il modello Allegato A1 dovrà essere compilato da ciascun componente).	Si
2d	Indicazione <del>giovane professionista*</del>	-
2e	Indicazione Direttore Tecnico	- Migliaro Stefano
2f	Dichiarazione <del>subappalto</del>	-
	(se si indicano le prestazioni)	-
2g	Allegato E	Si
	Idoneità professionale: -iscrizione presso i competenti ordini professionali (ordine Ingegneri o Architetti); -professionista iscritto presso i competenti ordini professionali dei geologi;	Si
	Capacità tecnica e professionale: Avvenuto svolgimento negli ultimi 10 anni di servizi di progettazione per un importo non inferiore ai seguenti importi stimati dei lavori riferiti alle singole categorie: V.02 € 2.600.000,00 S.04 € 3.900.000,00	Si
2h	Regolarità presentazione PASSOE	No
2i	Ulteriore documentazione	No

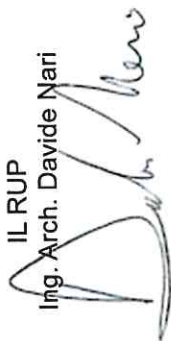


2/	Richiesta integrazione (SI/NO)	Si
	(se si motivazioni)	Con prot. n. 63230 /2021 del 21.12.2021 è stata richiesta integrazione del documento denominato Passoe rilasciato dall'Anac. Lo stesso è stato prodotto dai professionisti in medesima data.
2/	Esclusione x irregolarità busta-unica	-
	Se si motivare	-
1° VERBALE Esito Verifica preliminare documentazione		21.12.2021

DATA 21.12.2021

IL RUP  
Ing. Arch. Davide Nari

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Gata Ferrua



I TESTIMONI

Barbara Bobbio



Dott.ssa Carlotta Rebaudi





## Lista partecipanti

### NOME PARTECIPANTE

Architetto Davide Domenighini

Sergio Massarente Architetto

P&M Planning & Management S.r.l.

---

@ Regione Lombardia, P.I. 12874720159. Tutti i diritti riservati.



**PROCEDURE > AMMINISTRAZIONE > : AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILI**

[Ritorna all'elenco delle procedure](#)

NUMERO PROTOCOLLO INFORMATICO	FORNITORE
1639989670019	Architetto Davide Domenighini DMNDVD68E20C621F

Offerta/e sotto la base d'asta

Le offerte in colore rosso sono offerte anomale





Prot. n.

Allegati

Genova 07.12.2021

**Oggetto:** Affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile (CUP D72C19000190001 CUP D12C19000060001 CUP D12G19000440001) - CIG 902478502F

### **RELAZIONE DEL RUP SULLA MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE.**

Il sottoscritto Ing. Davide Nari, in qualità di responsabile Unico del procedimento degli interventi specificati in oggetto, redige la presente relazione, al fine di valutare e proporre la tipologia di affidamento maggiormente conforme, in considerazione di quanto di seguito esposto.

#### **Natura del servizio:**

Il servizio da affidare relativo alla commessa in oggetto comprende l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di interventi relativi alla rete della mobilità ciclabile, articolati nei seguenti lotti funzionali:

1. RETE CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA URBANA CENTRALE DI RECCO E LE AREE PERIFERICHE (CUP D72C19000190001)
2. RETE CICLO-PEDONALE DEL PONENTE METROPOLITANO NEI COMUNI DI ARENZANO E COGOLETO (CUP D12C19000060001)
3. RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITA' DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTELELLA (CUP D12G19000440001)

#### **Importo del servizio:**

L'importo a base d'asta del presente intervento è di euro 117.698,33, iva e cassa escluse nonché di euro 149.335,64 .

#### **Proposta per la procedura di affidamento:**

L'importo dell'intervento da affidare rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, che prevede l'affidamento diretto previa valutazione comparativa di almeno 2 operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Si ritiene comunque opportuna la **consultazione di almeno 3 operatori economici**

Considerato che:

- la presente procedura garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50.

- I criteri di partecipazione alla presente procedura non escludono le microimprese, le piccole e le medie imprese.

- La Città Metropolitana di Genova dispone di un Elenco Telematico di Operatori Economici per procedure di lavori inferiori a € 150.000,00;

Richiamato l'art. 51 del decreto-legge n. 77/2021 recante modifiche all'art. 1 del decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 del d. lgs n. 50 del 2016, da applicarsi per le procedure indette entro il 30 giugno 2023.

Richiamate le linee guida n. 4 del 26/10/2016 dettate dall'ANAC in attuazione del d. lgs. n. 50/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., in materia di affidamento dei contratti pubblici.

Tenuto conto dei principi, dettati dalle richiamate linee guida, relativi all'utilizzo degli elenchi degli operatori economici in uso alle Stazioni Appaltanti e alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art. 30 comma 7 del d. lgs. n. 50/2016.

Ritenuto di individuare i soggetti da consultare, limitatamente al presente appalto di servizi, nel rispetto del principio della rotazione degli inviti, previa esclusione degli operatori economici già invitati e risultati affidatari, nel corso dell'anno solare, di commesse inerenti la stessa categoria di opere e del medesimo valore economico.

Alla luce di tutto quanto sopra, il Responsabile Unico del Procedimento propone di consultare, attraverso la piattaforma telematica Sintel, i seguenti Operatori Economici:

1. Architetto Davide Domenighini;
2. Sergio Massarente Architetto;
3. P&M Planning & Management S.r.l

al fine di ottenere in tempi rapidi i relativi preventivi e procedere all'affidamento diretto dell'appalto, per le seguenti motivazioni:

1) Urgenza derivante dalla necessità di terminare i lavori in giorni 240 decorrenti dalla data dell'Ordine di Servizio emanato dal RUP per l'inizio del servizio;

2) Legittimità della procedura di cui all'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016, così come modificato da Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, con Legge n. 120/2020, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare:

- il principio di economicità è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo a base della procedura è stato determinato attraverso i parametri di cui al D.M. 17.06.2016;
- il principio dell'efficacia viene rispettato, in quanto gli atti sono stati predisposti nell'interesse pubblico e per rispondere alle esigenze tecniche di sicurezza dell'ente che, attraverso l'esecuzione del contratto, procede allo svolgimento delle progettazioni nelle tempistiche connesse al finanziamento ricevuto;
- il principio della tempestività viene assicurato riducendo la durata del procedimento di selezione, attraverso l'utilizzo di procedure semplificate di gara tali da garantire una maggiore celerità rispetto ai tempi standard previsti per le ordinarie procedure di affidamento;
- il principio della trasparenza e pubblicità viene garantito, nel rispetto degli specifici obblighi normativi, favorendo la conoscibilità della procedura di gara attraverso strumenti informatici idonei a consentire un accesso rapido e agevole alle informazioni;
- il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**Ing. Arch. Davide Nari**  
*(documento firmato digitalmente)*



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Gestione e contratti**

**Oggetto: AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI INTERVENTI RELATIVI ALLA RETE DELLA MOBILITÀ CICLABILE E ALLA LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E MOBILITÀ DOLCE NELLA PIANA DELL'ENTE. CUP D72C19000190001 - D12C19000060001 - D12G19000440001. CIG 902478502F. SOGGETTO AFFIDATARIO RTP DOMENIGHINI- I QUADRO INGEGNERIA SRL- RESGEO STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA .(P.IVA 01059300994).IMPORTO TOTALE IVA E CASSA ESCLUSA: EURO 70.018,74 E IVA E CASSA COMPRESA: EURO 88.839,77**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	2010.01	0	2003799	+	240.000,00					1012	2021	D72C190 0019000 1 - D12G190 0006000 1	
<b>Note:</b> Lavoro 72													
ENT RAT A	40200.0 1	0	4002939	+	217.335,07					368	2020	D12G190 0044000 1	
<b>Note:</b> Lavoro 37													
USC ITA	10022.0 2	0	2002953	+	47.381,21			796 5	2021			D12G190 0044000	9024785 02F



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

												1	
<b>Note:</b> Lavoro 37 - Impegno soggetto aggiudicatario													
USC ITA	10021.0 3.	0	1003821	+	41.458,56			796 6	2021			D72C190 0019000 1- D12C190 0006000 1	9024785 02F
<b>Note:</b> Lavoro 72 - Impegno soggetto aggiudicatario													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	457.335,07								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+	88.839,77								

Genova li, 24/12/2021

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**